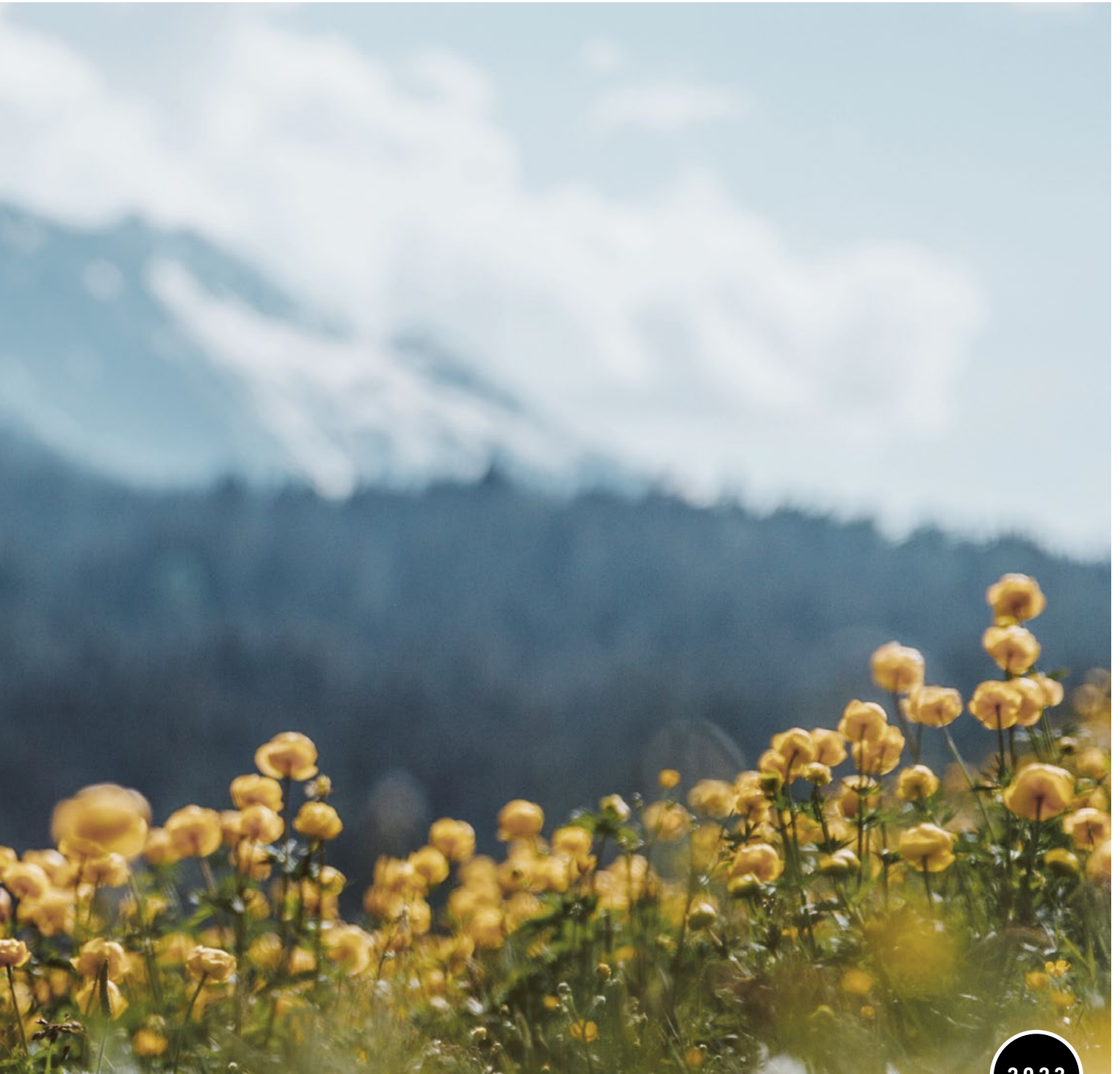


GREATTHINGS

FROM...



2023

LANA • VÖLLAN/FOIANA • VIGILJOCH/MONTE S. VIGILIO
TSCHERMS/CERMES • BURGSTALL/POSTAL • GARGAZON/GARGAZZONE

Editorial

de

Der Frühling malt Wiesen grün, betupft sie mit Farben, macht Menschen frisch und munter, der Sommer lenkt in die Höhen, an Seen und Gewässer – wo ist der nächste Badeplatz? Der Herbst pinselt Blätter bunt, verweht Haare, bis der Winter alles in Eis und Schnee hüllt und wir es uns an Kaminfeuern gemütlich machen oder ergriffen die Kälte genießen. Wir treten eine Reise an, durch alle Jahreszeiten, raus aus Alltagsdingen, an Orte und durch Landschaften, hin zu Plätzen wie sie in Burgstall, Gargazon, Lana, Tschermes, Völlan und auf dem Vigiljoch zu finden sind. Wenn wir bewusst durch die Gegend streifen, die Augen abseits gleiten und unsere Aufmerksamkeit auf vermeintlich Unscheinbares fallen lassen, können die Gedanken fliegen und wir mit ihnen abheben, Kraft schöpfen in der Ruhe des Moments, unsere Körper mit Erholung füllen in der Bewegung bei Wanderungen, Bergläufen, Kletter- oder Skitouren, Rodelpartien oder Badeausflügen. Der Spannungsdurst wird gestillt und die Aussichtslust genährt. Kommt uns besuchen in unserer Region, zu jeder Jahreszeit, wir freuen uns!

it

Ci sono luoghi che più di altri ci invitano ad entrare in sintonia con la natura. Ambienti dove il fulgore del paesaggio è protagonista e avvolge i sensi in ogni stagione. Lana, Postal, Gargazzone, Cermes, Foiana, e il Monte San Vigilio, sono alcuni di questi luoghi: qui la natura è una presenza viva, pronta per essere goduta in ogni momento dell'anno. Una presenza silenziosa ma ammaliante da vivere attivamente, come anche da assaporare in una dimensione contemplativa. Qui le stagioni sembrano offrire il loro meglio: il bianco cristallino della neve in inverno, l'esplosione della vegetazione in primavera, il sole radioso sui polposi frutti in estate, i poetici rossi e arancio degli alberi in autunno. Difficile non abbandonarsi al relax, come anche non assecondare la voglia di esplorare il paesaggio: fare passeggiate tranquille tra boschi e prati, ma anche escursioni tra le rocce o praticare sport come l'arrampicata, la corsa, il nuoto, lo sci, lo slittino. Venite a farci visita, ogni momento dell'anno è quello giusto!

en

Spring paints meadows green, speckling them with colour. It imbues us with life and vitality. Summer draws us to new heights, to lakes and other bodies of water that beg you to swim in them. Autumn brightens leaves and blows through hair until winter covers everything in ice and snow, and we relish the cold weather or cosy up by the crackling fire. Here we embark on a journey through all the seasons – straying from everyday routines – to places and spaces, to landscapes like those in Lana, Postal, Gargazzone, Cermes, Foiana and atop the Monte San Vigilio mountain. When we mindfully wander through these areas, letting our eyes roam and our attention fall on what may appear inconspicuous, our thoughts can soar, and we can take off with them, drawing strength from the tranquillity of the moment, re-energising our bodies through hiking, mountain running, climbing or ski touring, tobogganing or swimming. Quench your thirst for relaxation and indulge your desire for vast views. No matter the season, come and visit us in our region. We would love to have you!

Anna Quinz & Kunigunde Weissenegger



Lana verbindet. Menschen und Orte, Inspirierendes und Erlebtes, wie eine Postkarte mit vielen Seiten.

Lana unisce. Persone e luoghi, stimolanti e vivaci, come una cartolina con tante pagine.

Lana Connects. People and places, stimulating and lively, like a multi-paged postcard.



•
Vigiljoch
Monte San Vigilio

Portrait

La bellezza di Florale Werkstatt
Die Florale Werkstatt in Lana

4

•
Tscherm's
Cermes



•
Lana

14

Reportage
Es grünt so grün: Golfen
in Lana Più
verde di così:
Il Golf Club
Lana

12

•
Burgstall
Postal

Apple Stories

La mela: Il frutto della
salute Rundum gesund,
dieser Apfel



42

Interview

Wir sind Kultur!
Die Buchhändlerin
Susanna Valtiner
im Interview

•
Völlan
Foiana

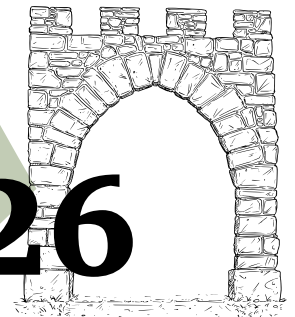
32

Portrait

Das besondere Gespür für Holz:
Ein Besuch bei der Zimmerei Braun
La speciale essenza del legno: Una
visita alla falegnameria Braun

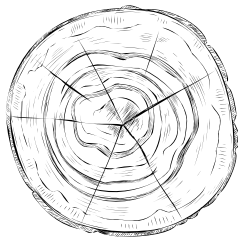
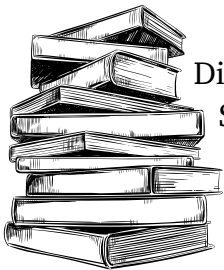
•
Gargazon
Gargazzone

26



Through History

La Torre Kröll: Dal
Medioevo a oggi



Flora & Fauna 24
Kein Wal am Waalweg ... Il "Drago"
del Sentiero della Roggia...

Indoors & Outdoors 30
Ausstellungsbesuch und
Theaterbesuch Una visita a una
mostra e una serata a teatro

Wine, dine, fine 38
Fresh from the Garden

Inspired by Nature 40
Heute schon die Muskeln spielen
lassen? Have you already exercised
today?

Blogger Tips 46
by Maxi Ehmer

Shopping Tour 48
Let's go to the mountains!

Did you know...? 50

La passione per i fiori Diese Leidenschaft für Blumen ...

La bellezza di Florale Werkstatt
Die Florale Werkstatt in Lana

Maria Quinz

it Le mani si muovono veloci, accostano un fiore all'altro: una rosa a una peonia, una margherita a un mughetto o all'aromatico rosmarino... Ogni giorno da Florale Werkstatt a Lana si lavora con una molteplicità di fiori e piante, con dita esperte che intrecciano raffinate composizioni e profumati bouquet.

I fiori nutrono l'anima. Non esiste poeta che non ne abbia decantato la bellezza e il conforto che infondono con le loro varietà, abbellendo i paesaggi del mondo, così come i prati di montagna e le nostre case. "Un fiore sboccia per la sua stessa gioia" scriveva Oscar Wilde. Ed è vero che tale gioia è un dono che si infonde in chi li guarda e in chi li riceve, così come in chi li dona. Una gioia che dura nel tempo – anche quando il fiore appassisce – perché il suo ricordo spesso si lega a un evento o a un gesto speciale – come un messaggio d'amore che rimarrà indelebile nella memoria di qualcuno.

Theo Debiasi e Thomas Mayr lo sanno bene, perché hanno dato vita a Florale Werkstatt, mettendo al centro del loro lavoro proprio la bellezza dei fiori e l'arte di saperli comporre con grande pro-

fessionalità. La coppia, nella vita come nel lavoro, ha fondato la sua attività nel 2004, che via via si è ampliata, diventando un'azienda "fiorente", con un grande showroom e una variegata offerta di servizi, punto di riferimento sul territorio ma anche nelle regioni italiane vicine, così come in Austria, Germania, Svizzera.

Un fiore sboccia per la sua stessa gioia.

Florale Werkstatt propone allestimenti floreali per privati, per occasioni ed eventi come matrimoni, feste e shooting fotografici, ma è specializzata anche in decorazioni per hotel, partecipando a progetti di interior design, in sinergia con architetti e arredatori. Thomas – con cui ho il piacere di parlare – mi racconta che quando hanno avviato il progetto erano in due, lui e Theo, ognuno con le proprie attitudini: Thomas era la parte creativa, Theo la parte organizzativa; entrambi animati da una grande passione per la nuova impresa.



Thomas come si è sviluppata l'attività di Florale Werkstatt, con ordini che arrivano anche da molto lontano?

Sicuramente lavorare per l'hotellerie, fin da subito, ci ha dato molta visibilità. Abbiamo iniziato a lavorare in questo ambito già nel 2004, grazie a una bella collaborazione con l'hotel vigilius mountain resort a Monte San Vigilio, inaugurato poco prima della nostra attività e che già allora si distingueva per il suo carattere innovativo. Ammirando le composizioni in questo hotel, altri albergatori hanno iniziato a chiederci di lavorare per loro e l'attività è cresciuta, arrivando sempre più lontano, dalla Germania fino al Lago di Garda. Ora siamo affiancati da 10 fioriste esperte, tra cui una collaboratrice specializzata in design di interni. Avevamo bisogno di tante mani per stare dietro alla crescita degli ordini!

Un lavoro impegnativo, ma anche molto bello.

Cosa caratterizza le creazioni per l'hotellerie?

Direi che le decorazioni per hotel sono molto varie e mutano a seconda delle stagioni, di ricorrenze particolari, come il Natale e dei differenti stili delle location. Il servizio cambia anche a seconda della distanza del cliente: negli alberghi più vicini, le composizioni sono realizzate anche una volta a settimana con fiori freschi, mentre per sedi più lontane, per esempio in Germania, gli addobbi vengono creati due o tre volte all'anno con elementi naturali secchi che durano mesi. Devo dire che l'incontro con architetti e designer è stato fondamentale, perché abbiamo potuto sperimentare proposte sempre più stimolanti. Una volta gli hotel sul territorio si assomigliavano tutti, ora invece abbiamo strutture eclettiche e originali, anche modernissime e ogni volta abbiamo l'opportunità di dare vita a nuovi concept, dai mood classici a quelli super contemporanei. Per hotel che puntano sulla territorialità cerchiamo di lavorare con fiori e piante di zona di fornitori locali, mentre per eventi come i matrimoni, in cui servono tanti fiori, ci riforniamo a Sanremo o in Olanda.

I matrimoni sono infatti l'altro filone importante di Florale Werkstatt...

Assolutamente sì e anche nei matrimoni possiamo sbizzarrirci con grande creatività. Ci sono anche molti stranieri – svizzeri, germanici, ma anche coppie provenienti da Asia e America – che si sposano in Alto Adige nelle tante location scenografiche presenti sul territorio e spesso richiedono concept molto speciali. I matrimoni non sono più i classici eventi di un tempo, ma delle feste all'aperto con tanti invitati, organizzate indipendentemente dalla celebrazione in comune o dal rito in chiesa. Anche con l'avvento dei social media le cose sono cambiate: le coppie ci chiedono di realizzare quello che vedono su Instagram e Pinterest, magari dall'altra parte del mondo: la globalizzazione è arrivata anche qui! Per questo è fondamentale per noi stare sui social, farci vedere e conoscere le tendenze. Per esempio se ci chiedono un matrimonio in stile 'boho', dobbiamo sapere di cosa si tratta...

Ho saputo che le vostre composizioni hanno attirato anche il mondo della moda?

Sì è vero. Di recente il noto marchio inglese Burberry ha organizzato un evento all'Hotel Forestis sopra Bressanone, per lanciare una nuova linea sport e ci ha commissionato gli addobbi per le camere, le serate e gli shooting fotografici. Un lavoro impegnativo, ma anche molto bello, di grande visibilità che potrebbe aprirci a nuovi sviluppi professionali. In seguito, infatti, siamo stati contattati anche da Prada per degli allestimenti natalizi per un negozio.

Thomas dove possiamo venirvi a trovare?

Ci trovate nel nostro showroom: è sempre aperto a tutti e tutti sono i benvenuti. Oltre a fiori e piante da noi troverete in vendita oggetti e complementi d'arredo che ho selezionato uno ad uno per le vostre case. Lo showroom si trova nella zona industriale di Lana, non lontano da Pur Sùdtirol e dallo studio a torre del designer Harry Thaler. Non la classica zona industriale, ma un punto vitale di Lana, pieno di cose belle e buone da scoprire. Vi aspettiamo!





de Flink bewegen sich die Hände von einem Zweig zur passenden Blüte. Blumen, Blätter, Sträucher und Knospen finden zusammen, besonders platziert und zugleich ganz natürlich. In der Floralen Werkstatt in Lana entstehen täglich neue Arrangements und raffinierte Kompositionen. Wie gut doch das Schöne tut!

Blumen nähren die Seele. Dichter*innen fassen ihre Schönheit in Worte und Maler*innen ihre Farben in Bilder. Unzählbar sind ihre Besonderheiten – Blumen bevölkern die Welt und gehören zum kulturellen Erbe eines Territoriums. Sie machen uns glücklich und so tragen wir sie von den Bergen ins Tal, von der Wiese ins Haus, von der Gärtnerei auf den Balkon. „Eine Blume blüht zu ihrer eigenen Freude“, schrieb Oscar Wilde. Diese Freude multipliziert sich wie von alleine, wenn sie zum Geschenk wird: Sie erfasst Schenkende und Beschenkte und alle, die sie betrachten. Blumen begleiten besondere Ereignisse und Gesten in unserem Leben und ihr Zauber bleibt oft noch lange in der Erinnerung bestehen.

Theo Debiasi und Thomas Mayr wissen das, denn tagtäglich arrangieren sie das große Blühen in kunstfertigen Arrangements. Als gutes Team, im Leben wie im Beruf, gründete das Paar 2004 die Florale Werkstatt. Dem Namen entsprechend „florierte“ das Unternehmen bald schon und hat sich inzwischen mit einem großzügigen Showroom und dem vielfältigen Angebot nicht nur in Südtirol, sondern auch in den benachbarten Regionen sowie in Österreich, Deutschland und der Schweiz einen Namen gemacht. Wie das? Die Florale Werkstatt in der Industriezone in Lana bindet nicht einfach nur Blumensträuße. Hier entstehen Kreationen, Konzepte und Ideen, die über die klassische Floristik hinausgehen. Die Palette ist groß genug: Blumenarrangements für Privatpersonen und Veranstaltungen wie Hochzeiten, Partys und Fotoshootings, Dekorationen für Hotels, Kooperationen im Bereich Interior Design mit Architekt*innen und Innenarchitekt*innen. Thomas erzählt uns von den ersten Schritten zu zweit, und wie er und Theo noch heute ihre ganz eigenen Fähigkeiten ins gemeinsame Geschäft einbringen: Thomas übernimmt den kreativen Part, Theo die organisatorischen Aufgaben.

Eure Kunden befinden sich längst nicht mehr nur in Südtirol ...

Die Arbeit für die Hotellerie verschaffte uns von Anfang an eine große Sichtbarkeit. Wir sind bereits seit 2004 in diesem Bereich tätig, dank der guten Zusammenarbeit mit dem Hotel vigilius mountain resort auf dem Vigiljoch, das sich schon damals durch seinen innovativen Charakter auszeichnete. Bald baten uns auch andere Hoteliers, für sie zu arbeiten, und dieses Geschäftsfeld reicht heute von Deutschland bis zum Gardasee. Wir werden inzwischen von zehn erfahrenen Floristinnen unterstützt, eine von ihnen hat sich erfolgreich auf Innenarchitektur spezialisiert. Wir brauchen viele Hände, um mit den wachsenden Aufträgen Schritt halten zu können.

Tagtäglich arrangieren sie das große Blühen.

Was zeichnet die Kreationen für die Hotellerie aus?

Sie sind vor allem recht unterschiedlich. Hier spielen der Stil und der Standort des Kunden eine Rolle, außerdem die Jahreszeiten und saisonale Anlässe, wie etwa Weihnachten. Unsere Möglichkeiten ändern sich auch mit der Entfernung zum Kunden: In nahegelegenen Hotels können wir im Wochentakt mit frischen Blumen arbeiten, während wir für weiter entfernte Standorte zwei- oder dreimal im Jahr Dekorationen mit getrockneten Naturelementen fertigen, die dann auch Monate halten.

Als besonders wertvoll empfinde ich die Begegnungen mit Architekt*innen und Designer*innen, ihre Anregungen und die Möglichkeit zu experimentieren sind inspirierend. Früher glichen die Hotelbetriebe in unserer Gegend alle einander, heute haben wir eklektische, originelle und teils hochmoderne Strukturen. Unsere Konzepte reichen entsprechend von klassisch bis super modern: Heimische Blumen und Pflanzen von lokalen Lieferanten verwenden wir für Hotels, die Wert auf Territorialität legen. Für Großveranstaltungen wie Hochzeiten, wo viele Blumen benötigt werden, beziehen wir auch Pflanzen aus San Remo oder Holland.

Hochzeiten sind ein weiteres wichtiges Standbein der Floralen Werkstatt ...

Ja, auch bei Hochzeiten können wir unserer Kreativität freien Lauf lassen. Es gibt viele Kund*innen – aus der Schweiz, aus Deutschland, aber auch Paare aus Asien und Amerika –, die in Südtirol an landschaftlich reizvollen Orten heiraten und oft ganz besondere Konzepte benötigen. Hochzeitsfeiern sind nicht mehr so klassisch wie früher, sondern Open-Air-Partys mit vielen Gästen, die unabhängig von der standesamtlichen Feier oder der kirchlichen Zeremonie organisiert werden. Auch mit dem Aufkommen der sozialen Medien haben sich die Dinge verändert: Paare bitten uns, das umzusetzen, was sie auf Instagram und Pinterest sehen, und oft kommen diese Ideen vom anderen Ende der Welt. Die Globalisierung ist auch in unserem Bereich angekommen, deshalb ist es wichtig, dass wir in den sozialen Netzwerken präsent sind, dass wir gesehen werden und die Trends kennen.

Ich habe gehört, ihr seid inzwischen auch in der Welt der Mode angekommen?

Ja, vor Kurzem hat die britische Marke Burberry in einem Südtiroler Hotel eine neue Sportlinie lanciert und uns mit der Dekoration der Räume, der Abend-Events und der Fotoshootings beauftragt. Eine anspruchsvolle, aber auch sehr schöne Aufgabe mit großer Sichtbarkeit, die uns neue berufliche Entwicklungen eröffnen könnte. Danach wurden wir auch von Prada für Weihnachtsdekorationen in einem Geschäft kontaktiert.

Können wir euch besuchen?

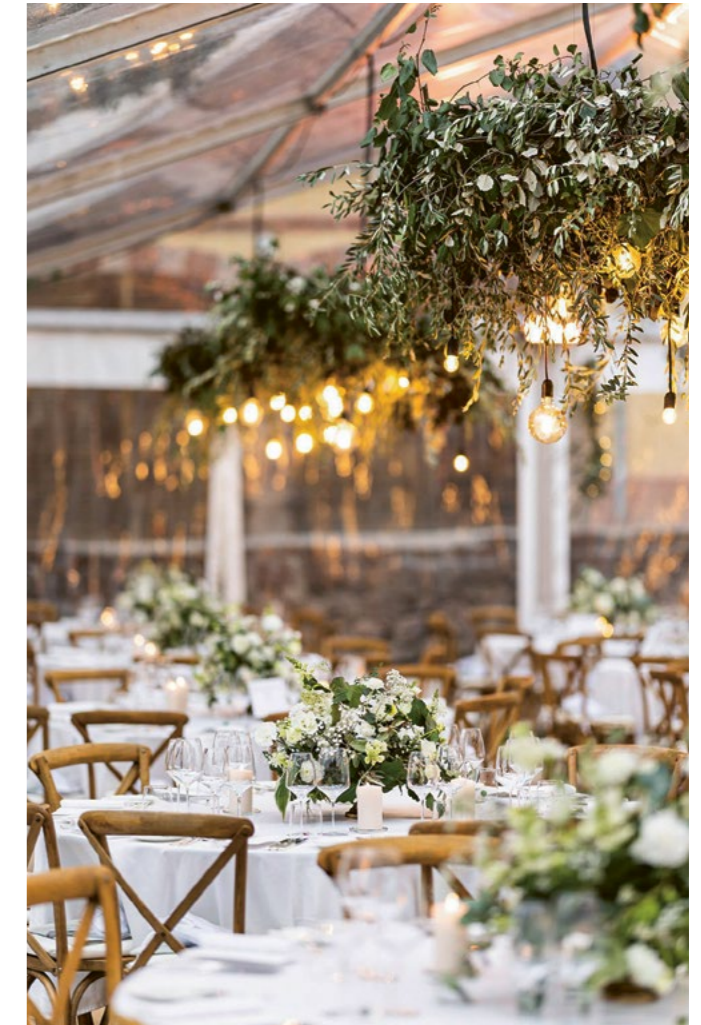
Ja, klar, ihr findet uns in unserm Showroom, wir freuen uns sehr über Besuch. Neben Blumen und Pflanzen verkaufen wir hier auch sorgfältig ausgewählte Dekorationsobjekte und Einrichtungsaccessoires. Unser Showroom befindet sich in der Industriezone von Lana, unweit von Pur Südtirol und dem Studio des Designers Harry Thaler in einem ehemaligen Silo. Das hier ist kein typisches Industriegebiet, sondern ein lebendiger Teil von Lana, in dem es viel Schönes und Gutes zu entdecken gibt. Also bis bald!

eh

ABSTRACT

Florale Werkstatt: the goodness of beauty

Nimbly, hands move from a twig to a suitable blossom. Flowers, leaves, shrubs and buds come together, placed deliberately and at the same time so naturally. We find ourselves in the Florale Werkstatt in Lana's lively, creative industrial zone. Theo Debiasi and Thomas Mayr founded Florale Werkstatt in 2004 and make a good team, both in life and work. The company has made a name for itself far beyond South Tyrol's borders because they don't just make bouquets: here, they produce creations and concepts that go beyond ordinary floristry, and, in addition to plants, decorative objects and furnishing accessories are also for sale in the spacious showroom. Ten experienced florists give Thomas and Theo a helping hand to fulfil their numerous and substantial orders: floral arrangements for private individuals and events such as weddings, parties and photo shoots, decorations for hotels, collaborations with architects in the field of interior design... The Lana team has even attracted attention in the world of fashion: the British brand Burberry launched a new sports line in a South Tyrolean hotel and commissioned Florale Werkstatt to decorate the venue, and Prada has already come knocking. All in all, Thomas says, floristry is becoming international. That makes it all the more important to know the global trends – that will help boho weddings on South Tyrolean summits be a success as well.



La mela: Il frutto della salute Rundum gesund, dieser Apfel



it Che la mela sia uno dei frutti più amati e impiegati in cucina, è cosa certa così come non ci sono dubbi sul fatto che sia incredibilmente sana, oltre che buona. Lo sanno molto bene gli abitanti di Lana, paese che primeggia tra i comuni produttori di mele in Alto Adige e che possono gustare il prezioso frutto, al suo meglio, appena colto dall'albero. Comunemente è noto che la mela aiuta la digestione, contiene fibre, poche calorie e diverse vitamine. Ma quali sono queste vitamine? E quali altre sostanze nutritive racchiude? Ogni mela in media contiene solo 54 calorie/100 g ed è formata all'incirca da 11 g di carboidrati, 2 g di fibre alimentari, 0,4 g di lipidi e 0,3 g di proteine. È poi un'ottima fonte di liquidi perché 150 g di mela contengono 130 g di acqua. Nella polpa si concentrano vitamine del gruppo B (B1, B2, B3, B9), C e A e sali minerali come potassio, magnesio, calcio, ferro, fosforo e zinco. Pur essendo ricca di zuccheri semplici (fruttosio, saccarosio e glucosio) la mela ha un indice glicemico basso. Per questo può essere consumata anche dai diabetici. La mela fa bene poi in caso di colite, ritenzione idrica, diete dimagranti e ha proprietà anti-invecchiamento – non a caso viene impiegata anche nella cosmetica. Va detto che i benefici della mela non si concentrano solo nella polpa ma anche nella buccia – ecco perché è consigliabile consumare mele biologiche o lavarle con cura – qui sono presenti le fibre, moltissime vitamine e antiossidanti come la quercitina che aiuta a contrastare patologie respiratorie o degenerative dei tessuti cerebrali. Inoltre si ritiene che nella buccia siano contenute efficaci sostanze antitumorali: i triterpenoidi. Sempre valido dunque l'antico detto "una mela (con la buccia) al giorno toglie il medico di turno"!

de Fast jeder mag ihn, er ist wunderbar vielseitig und außerdem ziemlich gesund. Wer in Lana, der führenden Apfelanbaugemeinde Südtirols, lebt, weiß das und kann den Apfel im besten Fall frisch vom Baum genießen. Als Allrounder und dank moderner Lagerungstechniken, unterstützt das kostbare Obst unsere Gesundheit auch rund ums Jahr: „Ein Apfel täglich“ ist also ein durchwegs realistischer Ansatz. Was hat es also auf sich, mit diesem alten Sprichwort „an apple a day keeps the doctor away“? Ein Apfel besteht zum Großteil aus Wasser und ist somit ein hervorragender Flüssigkeitslieferant. Kalorien hat er wenige, durchschnittlich nur 54 kcal pro 100 g, bestehend aus 11 g Kohlenhydraten, 2 g Ballaststoffen, 0,4 g Fetten und 0,3 g Eiweißen. Umso reicher ist der Apfel an Vitaminen und anderen Nährstoffen: Die Vitamine B1, B2, B3, B9, C und A sowie die Mineralstoffe Kalium, Magnesium, Kalzium, Eisen, Phosphor und Zink sind im Fruchtfleisch konzentriert. Seines niedrigen glykämischen Index wegen eignet sich der Apfel trotz seiner Zucker (Fructose, Saccharose und Glukose) auch für Diabetiker*innen. Die vielen Ballaststoffe wirken stabilisierend auf die Verdauung und seine Anti-Aging-Kräfte kommen in Pflege- und Kosmetikprodukten zum Einsatz. Man kann vom Apfel getrost behaupten, seine wahre Schönheit liege unter der Oberfläche, ein Großteil der Vitamine und Polyphenole sitzt nämlich direkt unter der Schale. Deshalb sollte man Äpfel am besten ungeschält essen, sie vorher aber gründlich waschen. In der Schale konzentrieren sich auch Ballaststoffe und Antioxidantien wie Quercetin – es lindert Atemwegserkrankungen und verbessert die Gedächtnisleistung. Mittlerweile vermutet man selbst die krebshemmenden Substanzen Triterpenoide in der Apfelschale. Ein Apfel täglich – mit Schale! – bewahrt uns also vermutlich wirklich vor dem ein oder anderen Arztbesuch.



STAMPATO SU CARTA MELA

La mela caratterizza il paesaggio naturale e culturale di Lana e dintorni. Per noi è dunque scontato dedicare in ogni numero di "Greatthings from..." una rubrica a questo frutto così prezioso e stampare l'intera rivista su carta mela.

GEDRUCKT AUF APFELPAPIER

Der Apfel prägt die Natur- und Kulturlandschaft in und um Lana. Da ist es nur naheliegend, dass wir dieser Frucht in jeder Ausgabe von „Greatthings from...“ eine Rubrik widmen und das gesamte Magazin gänzlich auf Apfelpapier drucken.

PRINTED ON APPLE PAPER

Apples populate the natural and cultural landscape in and around Lana. It comes as no surprise that we dedicate an entire column to this very fruit in every issue of "Greatthings from...". We also print the whole magazine entirely on applepaper.



Es grünt so grün ...

Elisa Barison

Più verde di così...

de ... wenn Lanas Apfelbäume blühen. – So könnte der berühmte Vers aus „My Fair Lady“ zumindest auf dem Areal des 1998 eröffneten Golf Club Lana lauten. Hier, unterhalb der Burgruine „Brandis“, erstreckt sich auf etwa 19 Hektar ein fabelhafter 9-Loch-Parcours aus der Feder des renommierten englischen Golfplatz-Designers Michael Pinner. Zwischen Tees (Abschlagsflächen) und Greens (Zielbereichen) wachsen Lagrein, Sauvignon und diverse Apfelsorten unbeschwert neben Tannen, Eichen, Ahornen und Birken.

Hier finden sich Freundschaften fürs Leben.

Wir starten den Besuch des Areals mit einem der fünf elektrischen Golf Cars. Die Anzahl dieser sympathischen Vehikel hält sich in Grenzen, da sie vorwiegend Spieler*innen vorbehalten sind, die sie unbedingt benötigen. Laufen macht mehr Spaß und gehört außerdem zum Golferlebnis dazu, meint der Geschäftsführer Georg Warger. Die Trauben sind bereits zu Wein verarbeitet und die Äpfel alle von den Bäumen gepflückt. Der Rasen ist feucht und die Saison neigt sich langsam dem Ende zu. Dennoch finden sich einzelne Spieler*innen auf dem Platz und lassen gemütlich den Abend ausklingen. – Gemütlich, so scheint dieser Sport zumindest. Das liegt vielleicht daran, dass es hier nicht darum geht, nach einem Tag im Büro noch schnell etwas Dampf abzulassen. Ebenso wenig stehen die Modellierung des perfekten Körpers oder eine ausstehende Revanche gegen einen Erzfeind im Vordergrund. Golf ist in erster Linie Spaß, Gemeinschaft und ständige Entwicklung.

Nie wieder Krieg, für immer Golf

Obwohl sich Expert*innen über den genauen Ursprung dieses Sportes uneinig sind, lässt sich die Begründung des modernen Golfs von Seiten Schottlands nicht bestreiten. Im März 1457 verbot der schottische König Jakob II seinen Landsleuten das Golfen mit einem Dekret. Konfliktreich war jene Zeit und die Bevölkerung sollte lieber

Bogenschießen üben, als frohlockend Bälle über die Highlands zu schlagen. Die Passion für den gemeinschaftlichen Ballsport war auf der grünen Insel aber nicht mehr aufzuhalten. Golfer*innen atmeten auf, als 1501 ein Friedensabkommen zwischen England und Schottland unterzeichnet wurde, und bald erhob sich der Sport auch zum beliebten und daher von der Krone geschützten Vergnügen. Selbst Maria Stuart, die wohl bekannteste Schottin aller Zeiten, liebte das Golfen so sehr, dass sie einige Tage nach der Ermordung ihres Gatten Lord Darnley dabei erwischt wurde. Friedliches Chippen und Pitchen geht eben über alles.

Heute ist Golf auf der ganzen Welt verbreitet und schafft es, einheitlich und ortsspezifisch zugleich zu sein. Der eigentliche Gegner, erklärt Georg Warger, während wir an einem Par 3 (Bahn mit der geringsten Distanz) vorbeiflitzen, ist der Golfplatz. Je nachdem, ob ich mehr oder weniger Schläge bis zum Loch brauche, als der Platz es idealerweise vorgibt, ergibt sich mein sogenanntes Handicap, also mein Spielpotenzial für die kommende Partie. Ein*e Golfer*in spielt in erster Linie gegen den Platz und erst in Folge gegen andere Spieler*innen. Beim Schlendern fällt mein Blick auf das Etschtal mit seinen Apfelwiesen, Weinbergen und dem Wald: Sie verleihen dem Golfplatz Lana die Aura eines besonders netten Gegners. Spitzbübische Hindernisse wie die sogenannten Bunker (Sandflächen) und ein Teich mit fetten Karpfen lauern ums Eck und nach dem Teich erblicken wir unweit einer Fahne einen jungen Mann beim Vorbereiten seines hoffentlich entscheidenden Schlages für dieses Loch.

Teamwork makes the dream work

Die passenden Schläger für jede Situation studieren wir wieder zurück im Shop, wo Anfänger*innen oder alle, die sich im „Lernbereich“ gerne bis zum Einbruch der Dunkelheit mit Üben austoben, auch die komplette Ausrüstung zum Leihen bekommen. Im Idealfall steht jedem*r Spieler*in eine Person zur Seite, die diesen abwechslungsreichen Sport umso interessanter macht: der Caddie. Als enge Vertrauensperson, ja fast als rechte Hand der Spielerin oder des Spielers, weiß der Caddie gekonnt, den richtigen Schläger im richtigen Moment zu zücken.

Außerdem kennt er oder sie die Fähigkeiten seines Partners genau. Ein Golfspiel ist niemals nur physische Aktivität. Hier finden sich Freund*innen fürs Leben. Es wird sinniert und diskutiert, beraten und verspielt. Und kein Platz sieht aus wie ein anderer – Mutter Natur sei Dank.

Noch essentieller für das Gelingen einer gelückten Golfpartie sind die Greenkeeper. Diese grünen Eminenzen – in Lana sind sie zu dritt – widmen sich tagtäglich dem Rasen, den Hecken und Bäumen, den Sandbunkern und all der anderen Flora und Fauna, die sich hier zwischen dem Gutshof Brandis und dem berühmten Krebsbach erstreckt. Dabei ist es mit regelmäßigem Mähen längst nicht getan. Vorsorge ist heilig und der passende Rasen für den jeweiligen Abschnitt des Platzes somit ein Muss. Wir entdecken eine Stelle mit vielen Regenwurmhäufchen, was bedeutet, dass der Boden glücklich und gesund ist: Regenwürmer kümmern sich unterirdisch um die Gesundheit des Rasens, Greenkeeper übernehmen oberhalb der Erde, im Teich helfen die Karpfen

mit, das Wasser frei von Algen zu halten. Einmal im Jahr gesellt sich ein Taucher zu letzteren und fischt jeweils an die 5.000 Bälle heraus. Ein Golfplatz der vorbildhaften Symbiosen, sozusagen.

Aufgrund des milden Klimas in Lana bleibt der Platz von Mitte Februar bis Mitte Dezember geöffnet. Eine äußerst lange Periode im Vergleich zu anderen Saisonsportarten. Das kleine, aber feine Team hinter dem Golf Club Lana ist daher auch bemüht, Quereinsteiger*innen und Neugierige zu formen und zu unterstützen. In Südtirol wie im Rest Italiens muss eine wahrliche Golftradition erst entstehen. Die Austragung des Ryder Cup 2023, dem wichtigsten Golfturnier überhaupt, in Rom, kann dabei entgegenkommend sein. In Lana jedenfalls wird man mit offenen Armen empfangen. *True to the spirit of the game.* Und wer sich mit der feinen englischen Art und dem Verlieren gegen den Platz anfangs etwas schwertut, kann seine Sorgen im Nu im lobgepriesenen Restaurant des Gutshofes am Golfclub vergessen ...





it

Quando i meli di Lana fioriscono. – Questa frase potrebbe risuonare in mente come un famoso verso di "My Fair Lady", ammirando l'area del Golf Club Lana, inaugurato nel 1998. Qui, con alle spalle le rovine del castello Brandis, su circa 19 ettari di terreno, si estende un bellissimo campo a 9 buche, ideato da Michael Pinner, il famoso progettista inglese di campi da golf. Tra i tees (aree di partenza) e i greens (aree finali con le buche), crescono spontanee diverse varietà di meli, accanto ad abeti, querce, aceri, betulle, ma anche vitigni di Lagrein e Sauvignon.

Iniziamo la nostra visita ai campi con una delle cinque golf car elettriche a disposizione. Il numero di questi simpatici veicoli è limitato, poiché sono riservati principalmente ai giocatori che ne hanno assoluta necessità. Camminare è più piacevole e fa parte dell'esperienza del golf, ci dice l'amministratore delegato del Golf Club Georg Warger. Qui l'uva è già stata trasformata in vino e le mele sono state tutte raccolte dagli alberi. L'erba è umida e la stagione sta lentamente volgendo al termine. Ciononostante, gruppetti di persone e singoli giocatori si trovano ancora sul campo, godendosi la fine della giornata. Si potrebbe definire il golf uno sport "accogliente". Infatti non è sicuramente un'attività per sfogarsi dopo una giornata in ufficio, né si pone l'obiettivo di modellare un corpo perfetto. E nemmeno si propone di vendicarsi in "singolar tenzone" di un nemico di prim'ordine. Il golf è prima di tutto divertimento, socialità e crescita nello sport con una pratica costante.

No ai combattimenti, via libera al golf

Sebbene gli esperti non siano d'accordo sulle origini esatte di questo sport, è innegabile che la Scozia abbia fondato il golf moderno. Nel marzo del 1457, re Giacomo II di Scozia emanò un decreto che vietava ai suoi sudditi di giocare a golf. All'epoca i conflitti erano molto accesi e gli scozzesi preferivano esercitarsi nel tiro con l'arco, piuttosto che colpire con rilassatezza le palle sulle Highlands. Tuttavia, sulla verde isola, la passione per questo sport con la palla si diffuse in modo inarrestabile. I golfisti tirarono un sospiro di sollievo quando, nel 1501, fu firmato un

trattato di pace tra Inghilterra e Scozia e questo sport divenne presto un passatempo popolare, protetto dalla Corona. Anche Maria Stuarda, forse una delle personalità scozzesi più note di tutti i tempi, amava il golf, tanto da essere sorpresa sul campo da gioco pochi giorni dopo l'omicidio del marito, Lord Darnley. Al giorno d'oggi, i pacifici chipping e pitching sono la base di tutto.

Lo sguardo si allunga sulla Val d'Adige con i suoi meleti, vigneti e boschi.

Attualmente il golf è diffuso in tutto il mondo e viene praticato uniformemente ovunque, adattandosi ad ogni luogo. Il vero avversario, spiega Georg Warger, mentre sfrecciamo davanti a un par 3 (il percorso con la distanza più breve), è il campo da golf. A seconda che per raggiungere la buca servano più o meno colpi di quelli che il percorso idealmente preveda, si ottiene il cosiddetto "handicap", cioè il proprio potenziale di gioco per la partita successiva.

Un golfista gioca principalmente contro il campo e solo successivamente contro altri giocatori. Passeggiando, lo sguardo si allunga sulla Val d'Adige con i suoi meleti, vigneti e boschi: questa vista infonde al campo da golf di Lana l'aura di un avversario estremamente piacevole. Ma dietro l'angolo si nascondono ostacoli insidiosi, come i cosiddetti bunker (aree sabbiose) e un laghetto con grosse carpe; dopo il laghetto, non lontano da una bandiera, scorgiamo un giovane che prepara il suo colpo, forse decisivo, per questa buca.

Teamwork makes the dream work

Studiamo le mazze giuste per ogni situazione allo shop, dove i principianti o coloro che amano provare fino a sera nell'area dedicata alle esercitazioni di base, possono anche noleggiare l'attrezzatura completa. Tendenzialmente, ogni giocatore ha al suo fianco una persona che rende

questo sport così vario ancora più interessante: il caddie. Come uno stretto confidente, quasi il braccio destro del giocatore, il caddie sa come scegliere la mazza giusta al momento giusto. Inoltre, conosce a fondo le capacità del partner. Una partita di golf non è mai solo attività fisica. Può essere il contesto in cui si creano amicizie per la vita. Le persone riflettono e discutono, prendono decisioni e si sfidano. Inoltre, non esistono mai due percorsi uguali: e per questo bisogna ringraziare Madre Natura.

Ancora più essenziale per il successo di una partita di golf è il greenkeeper.

Queste "autorità" del verde – a Lana ce ne sono tre – si dedicano ogni giorno al prato, alle siepi e agli alberi, ai bunker di sabbia e a tutte le aree verdi, con la loro flora e fauna, che si estendono tra la tenuta Brandis e il famoso "Krebsbach". L'erba non solo va tagliata in modo regolare, ma la rasatura del campo è sacra e il prato giusto deve corrispondere alla rispettiva sezione di percorso.

Notiamo un'area smossa da molti lombrichi, il che significa che il terreno è sano e felice: i lombrichi si occupano della salute del prato nel sottosuolo, i custodi del verde se ne prendono cura in superficie, mentre nello stagno le carpe aiutano a mantenere l'acqua pulita dalle alghe. Una volta all'anno, un sommozzatore si unisce a quest'ultime e ripesca circa 5.000 palline. Un campo da golf dove regna una simbiosi tra uomo e natura esemplare, si direbbe.

Grazie al clima mite di Lana, il campo rimane aperto da metà febbraio a metà dicembre. Un periodo estremamente lungo in confronto ad altri sport stagionali. Il piccolo e attento team del Golf Club Lana si impegna quindi anche a formare e sostenere sia aspiranti professionisti che amatori. In Alto Adige, come nel resto d'Italia, non è ancora nata una vera e propria tradizione golfistica. Ma a Lana sarete sempre i benvenuti. *True to the spirit of the game.* E coloro che all'inizio avranno qualche difficoltà ad adeguarsi ai raffinati modi inglesi e a orientarsi sul campo, potranno dimenticare le loro ansie in un attimo, grazie all'ottimo menù della tenuta del Golf Club...

en ABSTRACT

In and with nature at Golf Club Lana

Situated below the ruins of 'Brandis' castle, a fabulous 9-hole course developed by the renowned English golf course designer Michael Pinner occupies some 19 hectares. Lagrein, Sauvignon, various apple varieties and numerous native tree species grow between tees and greens on the grounds of Golf Club Lana.

Originally a Scottish sport, golf is now played all over the world and manages to be simultaneously uniform and location-specific: you play against the course in the first place and only then against other players. The apple orchards, vineyards and forest all around lend this golf course the aura of a friendly opponent. Cheeky obstacles and a pond with chubby carp lurk around the corner. Everything you need can be rented in the shop. Due to Lana's mild climate, the course remains open from mid-February to mid-December, and every effort is made to support newcomers and the curious – because in South Tyrol, as in the rest of Italy, a true golf tradition has yet to emerge. Lana, at any rate, welcomes you with open arms, true to the spirit of the game. And those who struggle at first with the noble sport and find themselves losing against the course can forget their worries in no time with the help of the much-praised menu of Gutshof, the golf club's restaurant...





de GOLF-GLOSSAR

Golf ist eine eigene Sprache – so jedenfalls scheint es manchmal. Welche schlagkräftigen Begriffe sind besonders für Anfänger*innen überlebenswichtig? Ein kleiner Exkurs ...

» Par

Jedes Loch hat ein vorgegebenes Par, also die Anzahl an Schlägen, die ein*e Spieler*in durchschnittlich für dieses Loch braucht. Wird die Bahn in der vorgegebenen Schlaganzahl geschafft, ist man Par.

» Score

Die erreichte Schlaganzahl für jedes Loch.

» Tee

Als Tee bezeichnet man den Abschlagplatz, an dem das jeweilige Loch beginnt. Auch der Stift selbst, auf den der Ball beim Abschlag gesetzt wird, heißt so.

» Fore

Hört ihr auf dem Golfplatz „Fore“, geht besser in Deckung! Es ist der internationale Warnruf für einen fehlgeschlagenen Spielball.

» Green & Grain

Das Green oder Grün ist der Bereich um ein Loch. Grain beschreibt die Wuchsrichtung des Grases auf dem Grün. Diese „lesen“ zu können, ist für den Zielschuss essenziell.

» Hole-In-One

Der Ball landet direkt vom Abschlag im bespielten Loch. Ein Traum für jede*n Golfer*in, aber auch bei Profis eher die Ausnahme.

» Nineteenth Hole

Der zweite Name für die Bar des Clubhauses. Warum? Auf größeren Golfplätzen mit bis zu 36 Bahnen fängt die Zählung nach dem 18. Loch wieder von vorne an. Das 19. Loch ist immer die Bar.

it GLOSSARIO DEL GOLF

Il golf possiede una "lingua propria", o almeno è così che sembra a volte. Quali sono i termini più importanti da conoscere per la "sopravvivenza" sul campo per i principianti? Ecco un breve excursus...

» Par

Ogni buca ha un determinato par, cioè un numero medio di colpi previsto per raggiungere la buca. Se la buca viene completata dal giocatore nel numero di colpi indicato, si ha un par.

» Score

Serve a conteggiare i punteggi ottenuti, contando i colpi, buca per buca dal giocatore.

» Tee

Il tee è il punto di partenza per il lancio della pallina in direzione della buca. È anche il nome dato al chiodo, con testa concava, su cui si appoggia la pallina quando si effettua il tee off.

» Fore

Se si sente la parola "Fore" sul campo da golf, è meglio mettersi al riparo! È il segnale di avvertimento, usato a livello internazionale, per avvisare che una pallina sta deviando dalla traiettoria e potrebbe essere pericolosa.

» Green & Grain

Il green è l'area di campo che circonda la buca. Il grain descrive la direzione di crescita dell'erba sul green. La capacità di "leggere" questo aspetto è essenziale per azzeccare il tiro.

» Hole-In-One

La palla atterra direttamente dal tee nella buca che si sta giocando. Un sogno per ogni golfista, un'eccezione anche per i professionisti.

» Nineteenth Hole

Il secondo nome usato per il bar nelle clubhouse. Perché? Sui campi da golf più grandi, con un massimo di 36 buche, il conteggio ricomincia dopo la 18ª buca. La 19ª buca è sempre il bar.

en GOLF GLOSSARY

Golf has a language of its own – or at least, that's how it sometimes seems. What are the most important terms for beginners to know for 'survival'? Come along and find out...

» Par

Each hole has a given 'par', i.e. the average number of strokes a proficient golfer needs for the hole. The player 'got par' if the hole is completed in the given number of strokes.

» Score

The number of strokes a player needed to complete a hole.

» Tee

The tee is the place at the start of the hole. It is also the name given to the wooden support where the ball is placed at tee off.

» Fore

If you hear 'Fore!' on the golf course, you'd better take cover! It is the international warning call for a miss-hit ball that could be dangerous.

» Green & Grain

The green is the area around a hole. Grain describes the direction of the grass growth on the green. Being able to 'read' this is essential for getting the right shot.

» Hole-In-One

When the ball is shot directly from the tee and lands in the hole. A dream for every golfer – and pros, too!

» Nineteenth Hole

The nickname for the bar in the clubhouse. Why? On larger golf courses with up to 36 holes, the count starts again after the 18th hole. The 19th hole is always the bar.

Kein Wal am Waalweg ... Il “Drago” del Sentiero della Roggia...



de ... aber ein kleines Urtier huscht rund um die Waalwege durchs Unterholz: Der Feuersalamander tummelt sich in unseren Laubwäldern, immer nahe am Wasser schlüpft er in Nischen, klemmt sich in Felsspalten, spielt gerne Verstecken, ist praktischerweise noch dazu giftig für die, die ihn fressen wollen. Schwarz und gelb ist er, dieser kleine Drache, ganz schön auffallend und man würde meinen, er sollte uns öfter begegnen, nur ist der Feuersalamander ein nachtaktiver Lurch. Landwirtschaftliche Eingriffe und Gewässerregulierungen haben ihm in den letzten Jahrzehnten außerdem ganz schön zugesetzt – in Südtirol steht er seit 2010 als bedrohte Art unter Naturschutz.

Gewusst wie, ist das Salamander-Schauen an manchen Tagen jedoch kinderleicht: Wenn es nämlich doch einmal regnen sollte, in der sonnenverwöhnten Region Lana, raten wir zu einem aufmerksamen Spaziergang an belaubten Waalstrecken. Dann nämlich kommen sie an die Oberfläche, um das nasse Tropfenbad zu genießen und sprenkeln den Wald mit ihren leuchtenden Farben. Waldkino de luxe.

Steckbrief Feuersalamander

Wissenschaftlicher Name: Salamandra atra

Lebensraum: Laubmischwälder mit kleineren Fließgewässern oder Gräben

Aussehen: glänzend, gelb-schwarz gefleckt
Besondere Merkmale: Hautdrüsen mit Gift (Samarandin), welches vor Fressfeinden schützt

Stimme: Feuersalamander geben bei Gefahr Quietschlaute von sich

Brutort: Quellen und andere Gewässer, welche möglichst das ganze Jahr über Wasser führen
Ernährung: Nacktschnecken, Asseln, weiche Käfer, Regenwürmer, Spinnen und andere Insekten

Größe: 14–20 cm lang

it ... un piccolo animale “primitivo” si aggira nella macchia nei pressi del Sentiero della Roggia: la Salamandra Pezzata. Si muove tra boschi di latifoglie, sempre in prossimità dell'acqua, infiltrandosi negli anfratti e aggrappandosi alle fessure tra le rocce. Ama giocare a nascondino ed è ricoperta di muco repellente che la protegge da eventuali predatori. Giallo e nero sono le tinte accese di questo piccolo “drago”, decisamente appariscente. Ma per quanto la salamandra non passi inosservata, non è facile scorgersela, perché è un anfibio notturno. Negli ultimi decenni, gli interventi agricoli e le deviazioni dei corsi d'acqua hanno avuto la meglio su di lei e dal 2010, in Alto Adige, è una specie protetta in via di estinzione. Tuttavia, in determinate circostanze, osservare le salamandre può diventare un gioco da ragazzi: vi consigliamo infatti di fare una passeggiata lungo il Sentiero della Roggia in caso di pioggia nella zona di Lana, scrutando i suoi tratti frondosi. Vedrete le salamandre uscire in superficie per godersi la frescura delle gocce umide e gonfie di pioggia, punteggiando il bosco con i loro colori vivaci. Cinema de lux, direttamente dal bosco.

Identikit della Salamandra Pezzata

Nome scientifico: Salamandra atra
Habitat: boschi misti di latifoglie con piccoli corsi d'acqua o fossati

Aspetto: lucido, macchiato di giallo-nero
Caratteristiche particolari: ghiandole sottocutanee che producono una tossina (la samandarina), che protegge l'animale dai predatori

Verso: le salamandre pezzate emettono suoni striduli quando sono in pericolo
Sito di riproduzione: sorgenti e altri corsi d'acqua, bagnati solitamente tutto l'anno
Dieta: lumache, isopodi, insetti molli, lombrichi, ragni e altri insetti

Dimensioni: 14–20 cm di lunghezza

La Torre Kröll: Dal Medioevo a oggi

Una fiera torre medioevale, circondata da boschi di latifoglie, veglia sul paese di Gargazzone. La piccola roccaforte, oggi meta di passeggiate, risuona ancora degli echi del suo lungo passato, da sempre in sintonia con il paesaggio naturale che la circonda...

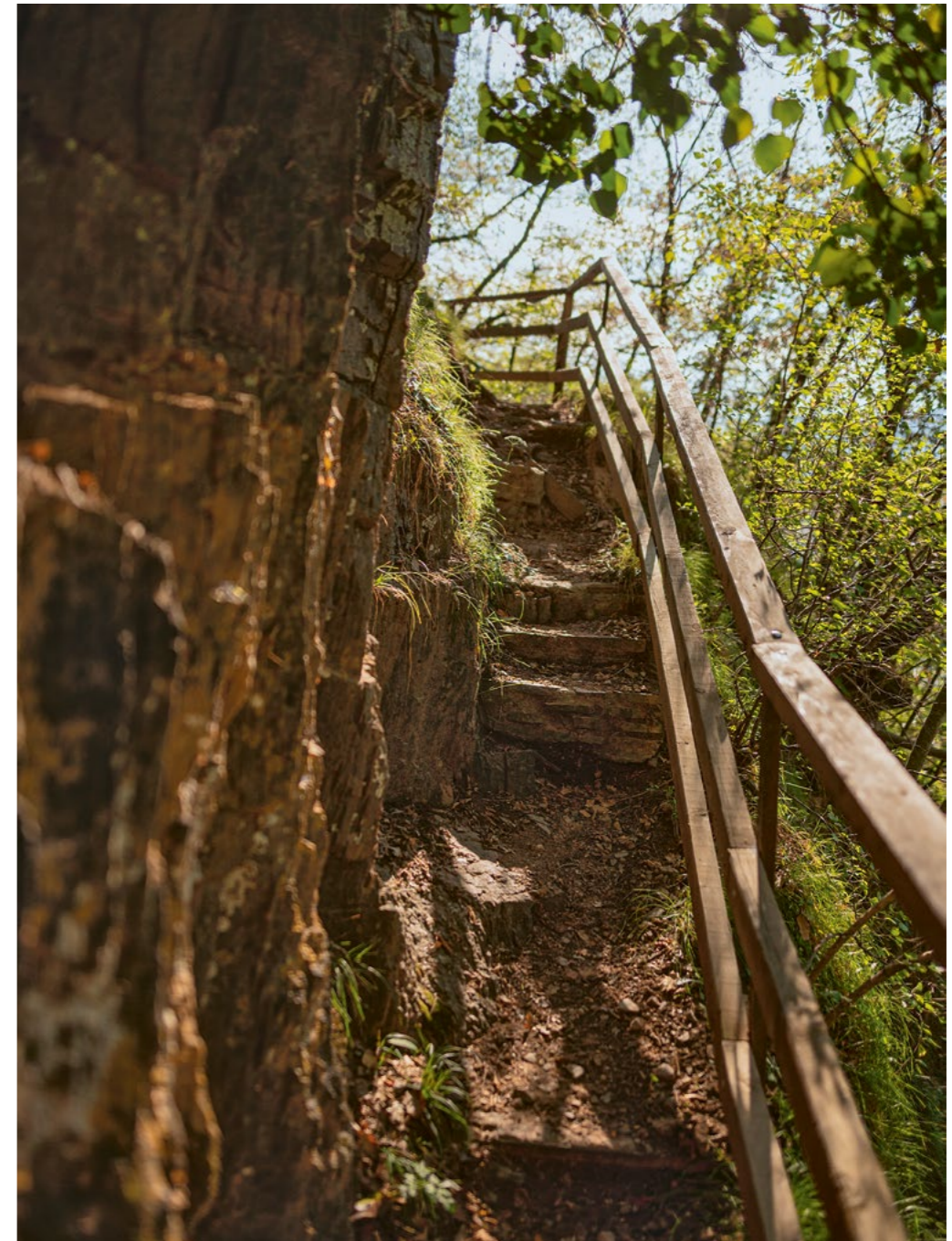
Maria Quinz



Mi trovo qui da lunghissimo tempo. In un'epoca lontana, pietra dopo pietra, sono stata costruita su questo colle in virtù della sua posizione strategica: da quassù la vista si estende lontano, fino ad abbracciare le catene montuose che sovrastano la vallata e l'area dove oggi si estende il paese di Gargazzone. Sono una torre di vedetta, una piccola roccaforte e il promontorio su cui mi innalzo, fitto di latifoglie, è chiamato il pendio del Monzoccolo. Qui, tra rocce e alberi, sono sempre stata circondata dalla quiete, rotta solo dai suoni della natura, dall'inedere silenzioso delle zampe degli animali e dai versi acuti degli uccelli. In origine ero animata dal via vai di alcuni uomini, impegnati a difendere il loro territorio. Da qui, quei manipoli di soldati che si trovavano di guardia sulle mura o che scrutavano il fondovalle, attraverso l'unica finestra che solca la mia facciata, potevano spaziare lontano con lo sguardo e scorgere l'avanzata dei nemici che si apprestavano a varcare il confine sulla strada principale lungo la Val d'Adige. Gli uomini di vedetta, protetti dalle mie massicce mura, se notavano movimenti sospetti in lontananza, avevano tutto il tempo per segnalare il pericolo ai soldati appostati a valle, anche di notte, accendendo fuochi. Ne è passato di tempo da allora, ma le mie mura fortificate hanno resistito allo scorrere del tempo, affrontando accidenti e intemperie e, solo di recente, sono state rinforzate con opere di restauro di una parete e del coronamento murario, salvandomi dalla rovina. Si dice che io sia stata eretta per volontà di Berthold Chrello della stirpe dei Trautson nell'anno 1240. Lo stemma di tale nobile famiglia austriaca, originaria di Matrei am Brenner – raffigurante un ferro di cavallo – compare ancora oggi sull'arco a tutto sesto che sovrasta il mio ingresso. Io stessa ho avuto l'onore di essere raffigurata su uno stemma araldico, adottato nel 1968 dal paese di Gargazzone. Lo stemma raffigura una torre color argento, situata su un monte rosso con tre alberi da frutto. Il rosso del monte simboleggia

il porfido di quarzo di Bolzano di cui è ricca la zona, mentre i tre alberi, raffigurati in modo stilizzato, ricordano l'importanza della frutticoltura nell'economia e nella cultura locali. Oggi, per chi desidera visitarmi, esistono dei piacevoli e facili sentieri segnalati, dove si passa per tratti boscosi o anche accanto a rocce lisce, levigate dai ghiacciai in epoche lontane. Sono raggiungibile dal Turmwirt di Gargazzone, attraverso i sentieri Panorama e Burgweg, che proseguono poi oltre, in altezza, verso la cascata.

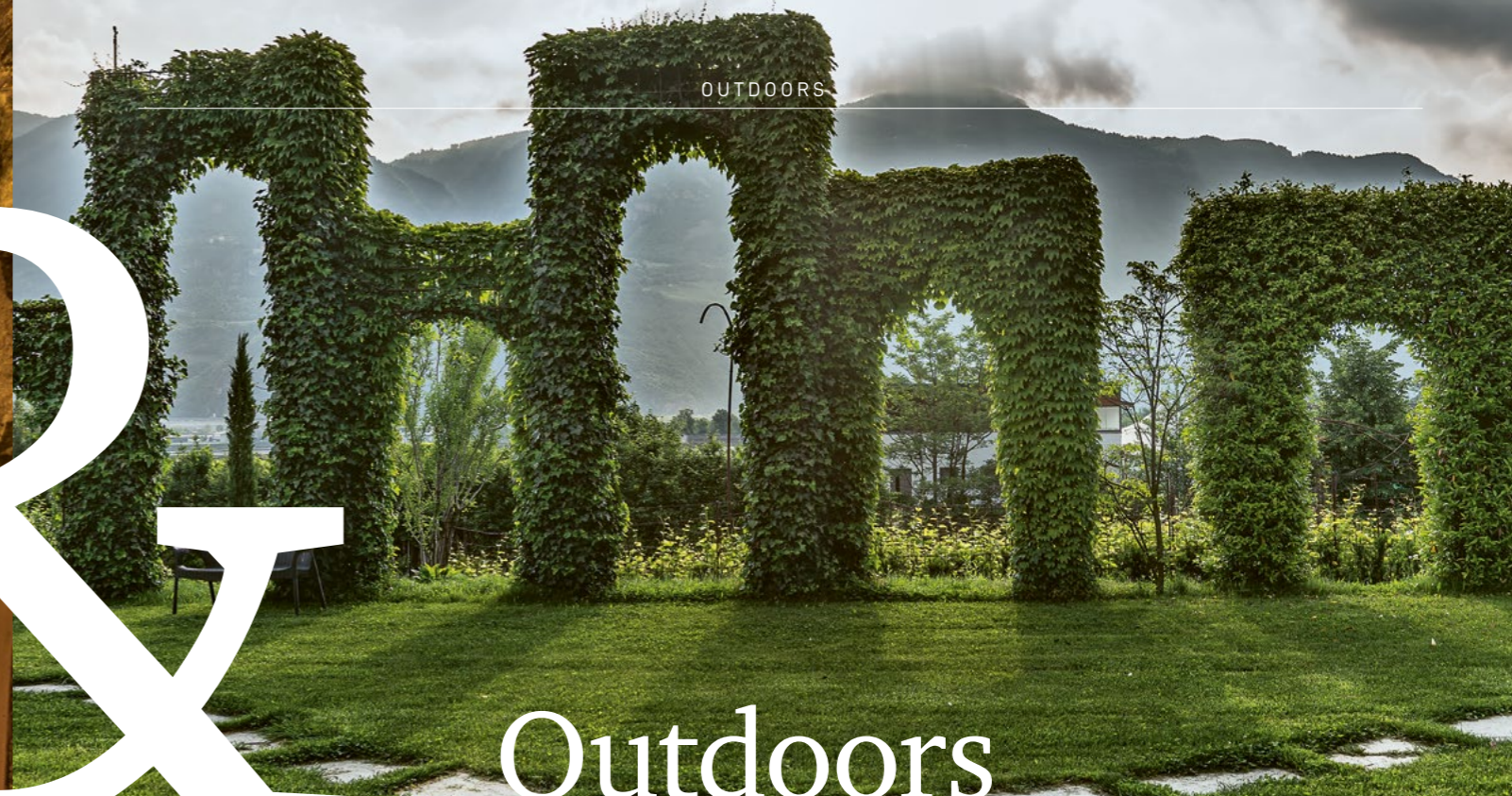
Alle mie spalle scroscia e ribolle, infatti, una delle tante cascate del Rio Eschio che scende a fondovalle per sette livelli. Da sempre il rio mi tiene compagnia, con il suo scorrere spumeggiante. La cascata è alta circa 40 metri e precipita verso il basso da uno scenografico sperone roccioso, accompagnando con il suo fragore il passo di chi si incammina verso l'alto, gonfiandosi di acqua soprattutto a primavera, dopo lo scioglimento di nevi e ghiacci. Da sempre il Rio Eschio ha avuto una posizione strategica, delineando una serie di confini tra territori nell'arco dei secoli: era un confine tra le province romane Rezia I e Rezia II ed in seguito costituì il confine meridionale della contea della Val Venosta e della diocesi di Coira. All'inizio del XIX secolo, segnava il confine tra la Baviera e il Regno d'Italia e oggi delimita i due comprensori: quello del Burgraviato – a cui fa capo Gargazzone – e quello del Salto-Sciliar. Non si esclude che anche il sito dove io mi trovo, sia stato un luogo frequentato in epoca romana, perché esiste la testimonianza di un ritrovamento tra le mie mura, da parte di un contadino, di antiche monete romane, avvenuto nel 1905. Altro particolare che mi contraddistingue è una croce di pietra bianca: unico elemento che impreziosisce la mia austera facciata nella sua parte inferiore. Fateci caso, si nota anche da molti metri di distanza: da lontano è poco più che un puntino bianco, ma all'occhio fine non potrà sfuggire... Venite a trovarmi, io di qui non mi muoverò.





INDOORS

Indoors



OUTDOORS

Outdoors

Wie wär's mit einem Ausstellungsbesuch?
Che ne dite di una visita a una mostra?

Wie wär's mit einem Theaterbesuch?
Che ne dite di una serata a teatro?

de Weitum sind Lana und Umgebung für ihr reges Kulturleben bekannt: Musik und Kunst, zeitgenössisch und historisch, Konzerte und Ausstellungen. Wer Lust auf Letzteres hat, kommt im Larchgut in Lana auf seine Kosten. Dort befinden sich das Südtiroler Obstbaumuseum, das aufschlussreich Anfänge und Gegenwart des Apfelanbaus erklärt, und das Archiv.Lana, das sich umfangreich der Dokumentation und Erschließung von Kulturgütern sowie der Erforschung der Lokalgeschichte widmet. Nicht direkt eine Ausstellung, aber trotzdem immer einen Besuch wert, ist die wunderbare Bibliothek im Zentrum von Lana.

Südtiroler Obstbaumuseum:
obstbaumuseum.it

Archiv Lana:
archivlana.com

Öffentliche Bibliothek Lana:
bibliothek-lana.bz.it

it Lana e i suoi dintorni sono noti per la loro vivace vita culturale: si va dalla musica all'arte, dai concerti alle mostre più o meno contemporanee. Chi avesse voglia di visitare qualche esposizione, può trovare pane per i suoi denti alla Tenuta Larchgut di Lana. Qui si trovano il Museo della Frutticoltura dell'Alto Adige, che illustra sia le origini che le attuali caratteristiche della coltivazione delle mele e Archiv.Lana, che si occupa minuziosamente della documentazione e indicizzazione dei beni culturali e di ricerca storica locale. Non proprio una mostra, ma merita comunque una visita la meravigliosa biblioteca nel centro di Lana.

Museo sudtirolese della Frutticoltura:
obstbaumuseum.it

Archiv.Lana:
archivlana.com

Biblioteca pubblica Lana:
bibliothek-lana.bz.it

de Wenn die Wetterlage sanft und die Temperaturen weder zu heiß noch zu kalt aus der Atmosphäre auf die Erde knallen, zieht es auch im mittleren Etschtal die Kultur ins Freie. Die Theaterlandschaft in Lana Region ist das ganze Jahr hindurch bunt, besonders im Sommer bietet es sich bei dem milden Klima an, das Spiel ins Freie zu verlegen. Gänzlich diesem Motto verschrieben hat sich auch der 2013 gegründete Verein „freiluft“, trägt er es sogar im Namen, und schafft besonders für Kinder und Jugendliche bleibende Theatererlebnisse. Ein begehrtter Aufführungsplatz sind in den wärmeren Monaten seit etlichen Jahren die 7 Gärten im Kränzelhof in Tschermers.

Freilichtspiele Lana:
freilichtspielelana.eu

freiluft Kinder- und Jugendtheater:
freiluft.info

it Quando il tempo è clemente e le temperature non sono né troppo calde, né troppo fredde, la cultura si sposta all'aperto anche nella Valle dell'Adige centrale. La scena teatrale della regione di Lana è vivace tutto l'anno, soprattutto in estate, quando il clima mite si presta a godere degli spettacoli all'aperto. L'associazione "freiluft", fondata nel 2013, si dedica espressamente a questa attività dando vita regolarmente a esperienze teatrali, soprattutto per bambini e ragazzi. Anche i 7 giardini del Kränzelhof a Cermes sono da molti anni una sede privilegiata per gli spettacoli nei mesi più caldi.

Teatro all'aperto di Lana:
freilichtspielelana.eu

Teatro per bambini e ragazzi freiluft:
freiluft.info



Das besondere Gespür für Holz La speciale essenza del legno

Ein Besuch bei der Zimmerei Braun in Völlan
Una visita alla falegnameria Braun di Foiana

Kunigunde Weissenegger



de Es klopft. Es taktet. Es heult. Es rauscht. Ein Hammer. Ein Klammergerät. Eine Fräse. Eine Hobelmaschine. Das Material, das damit bearbeitet wird, ist Holz: lebendige Materie, angenehm riechend, kraftvoll, stark, energiespendend, massiv, Schall und Wärme isolierend, mit positiven Einflüssen auf Raumklima, Luftqualität, Farbwirkung und nicht zuletzt die Gesundheit der Menschen.

Die Geräuschkulisse beim Eintreten in die Halle ist beeindruckend. So wie wir in dieser duftenden und rauen Atmosphäre stehen, empfangen uns ein Pochen, ein Schlagen, ein Nageln. Hinten brummt ein Motor, gegenüber schallt eine Kreissäge, wir befinden uns mitten in der Zimmerei Braun in Völlan oberhalb von Lana – auf 700 Metern Höhe, fünf Minuten Autofahrt nach Lana, zwanzig Minuten nach Meran oder Bozen. Die Handgriffe sind präzise, geregelt und organisiert die Abläufe. Stimmen rufen sich kodierte Appelle zu. Im Zweierteam arbeiten die Handwerker. „Einer allein kann nicht viel ausrichten. Es gibt wenige Arbeitsschritte, die allein machbar sind. Wenn der eine schiebt, zieht der andere.“ Das Zimmerhandwerk ist Teamarbeit, erklärt Karlheinz Braun, einer der beiden Inhaber: Gemeinsam mit Leo Margesin hat er 1992 die Zimmerei Braun gegründet. Zuerst hatte sie ihren Sitz im elterlichen Haus und nun seit 2000 in der Handwerkerzone in Völlan. „Gearbeitet wird auch hier“, fügt er schmunzelnd hinzu, denn natürlich sind einige Kollegen auch draußen, auf den Baustellen.

Fährt man aufmerksamen Auges durch die Nachbarorte, im genaueren durch Partschins, sieht man vielleicht die sechs Reihenhäuser, welche die Zimmerei vor fünfzehn Jahren in Holzrahmenbau errichtet hat. „Für lange Zeit war Holzbau in der Architektur nicht so hoch angesehen, aber das hat sich in den letzten Jahren geändert, nun ist Holz sehr im Kommen.“ Mit ihrer nunmehr dreißigjährigen Erfahrung, denn 2022 wurde Jubiläum gefeiert, kann die Zimmerei für gute Ergebnisse garantieren und auf zahlreiche Referenzen verweisen.

Ob Geländer, Balkon oder Terrasse, Dachstuhlrenovierung, Hausaufstockung oder Holzhaus: Zehn Mann legen tagein, tagaus Hand am Holz an und

verwandeln es in Praktisches, Nützliches, Behagliches und Schönes. Kommt ein Kunde mit einem Projektvorschlag, wird dieser zuerst ausführlich gezeichnet. Sobald alle Details feststehen, kann dann bei der Partnerfirma das Holz bestellt, geschnitten und angeliefert werden. Einmal in der großen Werkhalle der Zimmerei angekommen, werden die einzelnen Bestandteile miteinander verbaut. Bis das Werk schließlich auf die Baustelle geliefert wird, lagert es vor Wind und Wetter geschützt nebenan.

Zum Kundenstock gehören sowohl Privatpersonen als auch Hotelbetriebe – zumeist in der näheren Umgebung, „also eigentlich auch dahingehend nachhaltig, denn unsere Wege sind kurz“, erzählt der Zimmermann und fügt hinzu, dass im Betrieb mit Hackschnitzel geheizt wird, denn alle Holzabfälle kommen in ein Silo und werden dazu verarbeitet. Sogar zwei Nachbarhäuser können noch mit dieser Wärme versorgt werden.

„Ich habe schon als Kind mit großem Eifer leidenschaftlich gerne mit Holz gebastelt. Mit der Zeit wuchs das Bewusstsein, einen Beruf zu ergreifen, wo dieses Material eine große Rolle spielen würde. Ich war mir einfach sehr sicher, mit Holz arbeiten zu wollen. Zur Auswahl stand auch der Tischlerberuf, dafür war damals jedoch kein Lehrlingsplatz frei. Heute bin ich froh, dass ich schlussendlich die Ausbildung zum Zimmermann gemacht habe. Die abwechslungsreiche Arbeit im Freien und im Büro freut mich sehr.“ Gemeinsam mit Karlheinz Braun ist ein weiterer Mitarbeiter sowie Sohn Daniel die Schnittstelle zum Kunden und im Büro zuständig für Planung, Detailzeichnungen und Abrechnung. Daniel hat in Bruneck die Fachschule für Bautechnik absolviert und ist daher bestens ausgebildet, um seinem Vater in der zweiten Generation unter die Arme zu greifen. Zukunftspläne haben die Unternehmer auch: Sie möchten ihren Betrieb erweitern, wollen aber noch abwarten, wie sich die wirtschaftliche Lage in nächster Zukunft entwickeln wird, denn, meint Karlheinz Braun abschließend „wichtig ist uns, gesund groß zu werden.“ ... beständig wachsen also wie die Bäume selbst ...

it

Colpi ritmati, ticchettii. Ma anche suoni acuti e persistenti. Un martello che batte. Poi il rumore di una graffettatrice e di una fresa, poi una pialla. Qui si lavora una materia viva che ha un aroma inconfondibile: il legno.

Un materiale dalle caratteristiche uniche: forte e resistente, massiccio e capace di generare energia, che isola dal suono come dal calore, con influenze positive sul clima degli ambienti interni, sulla qualità dell'aria, sull'effetto cromatico e non da ultimo, sulla salute delle persone.

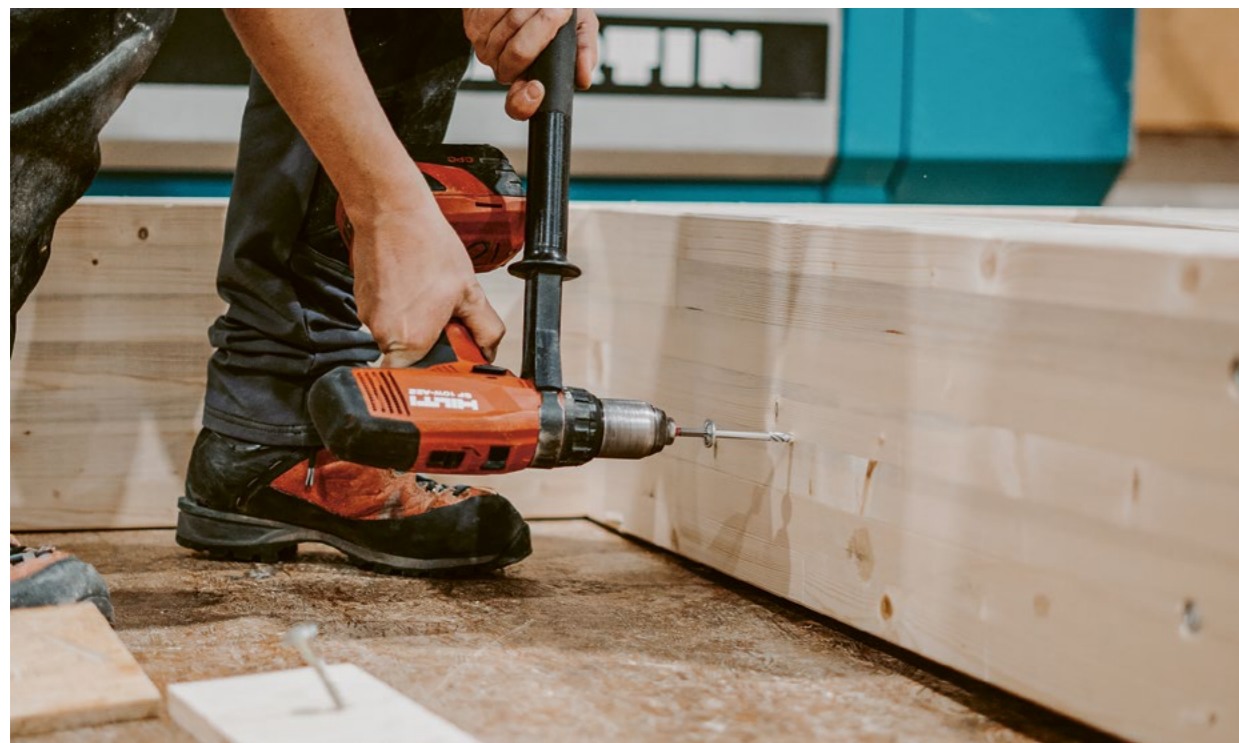
L'orchestra di suoni che ci accoglie all'ingresso della sala è sorprendente. Mentre ci troviamo in quest'ambiente "ruvido", ma dove aleggia un profumo fragrante, siamo accolti da tonfi, martellate, rumore di chiodi battuti ripetutamente. Un motore ronza sul retro, mentre una sega circolare risuona non lontano da noi: ci troviamo all'interno della falegnameria Braun a Foiana sopra Lana – a 700 metri di altitudine, a cinque minuti di macchina da Lana e a venti minuti da Merano o Bolzano.

I movimenti delle mani sono precisi, i passaggi prestabiliti e organizzati. Le voci si lanciano appelli in codice. I falegnami presenti lavorano tutti in coppia. "Una persona da sola non può fare molto. Sono pochi i passaggi che si possono eseguire

da soli. Se uno spinge, l'altro tira". In falegnameria si lavora solo in squadra, spiega Karlheinz Braun, uno dei due titolari: insieme a Leo Margesin, ha fondato la falegnameria Braun nel 1992. Inizialmente l'attività aveva sede nella casa dei suoi genitori e ora, dal 2000, si trova nella zona artigianale di Foiana. "Noi lavoriamo anche qui", aggiunge con un sorriso, perché ovviamente alcuni colleghi lavorano fuori, nei cantieri.

Chi passa per i paesi vicini e in particolare a Parcines, potrà ammirare le sei case a schiera che la falegnameria ha costruito quindici anni fa, con una struttura in legno. "Per molto tempo le costruzioni in legno non sono state molto apprezzate in architettura, ma negli ultimi anni la situazione è cambiata: ora il legno è stato rivalutato ed è molto richiesto". La falegnameria, che ha alle spalle un'esperienza pluriennale – nel 2022 ricorrevano i 30 anni della sua fondazione – garantisce la realizzazione di opere di primissima qualità, vantando numerose referenze eccellenti.

Se viene commissionata una nuova ringhiera di un balcone o di una terrazza o se i clienti desiderano rifare la copertura del tetto, alzare un edificio di un piano o addirittura costruire un'intera casa in legno, la falegnameria può contare su dieci uomini che lavorano con dedizione, giorno



en

ABSTRACT

The Braun carpentry company in Völlan and their unique understanding of wood

Upon entering the hall, the soundscape is impressive. We are greeted by a raw and fragrant atmosphere of thumping, banging and hammering. Towards the back, a motor hums, and across the way, a circular saw rumbles. We are in the middle of the Braun carpentry workshop in Foiana, at an elevation of 700 metres, a five-minute drive from Lana and twenty minutes from Merano and Bolzano. The work here is precise, and the processes are organised and orderly. The skilled artisans work in teams of two. From building railings, balconies and terraces to renovating roof trusses, adding new storeys to homes and constructing entire wooden houses: ten men are at work, day in and day out, here in the hall and on the building sites beyond, to transform the wood into things that are practical, useful, pleasant and beautiful. 'Carpentry is teamwork,' explains Karlheinz Braun, one of the two owners. Together with Leo Margesin, he founded the Braun carpentry company in 1992. With its thirty years of experience, the firm can point to numerous references, but the entrepreneurs also have plans for the future: they would like to expand their business but will wait and see how the economic situation develops because, as Karlheinz Braun concludes, 'What is important to us is to grow healthily... and steadily – like the trees themselves...'

dopo giorno, trasformando il legno in qualcosa di pratico, utile, confortevole e bello. Se un cliente propone un progetto, quest'ultimo viene, per prima cosa, disegnato dettagliatamente. Una volta definiti tutti i particolari, il legno può essere ordinato all'azienda partner, tagliato e consegnato. I singoli elementi, una volta giunti nella grande officina della falegnameria, vengono assemblati tra loro. Finché non vengono consegnati al cantiere, i vari prodotti sono immagazzinati nell'officina, al riparo dal vento e dalle intemperie.

Tra i clienti si contano sia privati che attività alberghiere, per lo più delle immediate vicinanze, "quindi, da questo punto di vista, si può dire che lavoriamo in modo sostenibile, perché le distanze che copriamo sono brevi", dice il falegname, aggiungendo che utilizzano il cippato, prodotto da loro per riscaldare l'azienda, dal momento che tutti gli scarti del legno finiscono in un silo e vengono lavorati a questo scopo. Anche due case vicine possono essere alimentate con questo sistema di riscaldamento.

"Già da bambino mi appassionava il legno. Con il tempo è cresciuta la consapevolezza che desideravo intraprendere una professione in cui questo materiale avrebbe avuto un ruolo importante. Ero molto sicuro di voler lavorare con il legno e di diventare falegname, ma all'epoca non c'erano posti di apprendistato disponibili. Oggi sono contento di aver finalmente fatto la formazione di carpentiere. Mi piace molto la varietà che mi offre questo lavoro, sia all'aperto che in ufficio".

Insieme a Karlheinz Braun, anche il figlio Daniel e un altro dipendente, lavorano in ufficio, occupandosi dei rapporti con i clienti, della pianificazione, dei disegni dettagliati e della contabilità. Daniel si è diplomato alla scuola tecnica per l'edilizia di Brunico ed è quindi perfettamente preparato per assistere il padre. I titolari della falegnameria hanno anche altri progetti per il futuro: vorrebbero espandere la loro attività, ma al momento preferiscono aspettare e vedere come si svilupperà la situazione economica nel futuro prossimo, perché, conclude Karlheinz Braun, "è fondamentale per noi crescere in modo sano"... costantemente ma con naturalezza, come fanno gli alberi...



Fresh from the Garden



Restaurant ALPIANA

Völlan / Foiana

Speciality

Cold starter with sheep curd, sourdough chips, roasted and steamed cembra nuts, dandelion emulsion and wild herbs

Wine recommendation

Riesling, Schloss Englar Winery, Eppan / Appiano



theiner's garten Restaurant

Gargazon / Gargazzone

Speciality

Garden-fresh vegetable dish with hand-picked greens and herbs from the organic hotel garden and a pepper dip

Wine recommendation

Souvignier gris, Gruberhof Organic Winery, Marling / Marlengo

Restaurant La Fucina

Lana

Speciality

Whole roasted celery with caramelised apple cream, sour cream and roasted walnuts, garnished with various herbs

Wine recommendation

Sauvignon Sanct Valentin, St. Michael Winery, Eppan / Appiano



Restaurant 1477 Reichhalter

Lana

Speciality

Creamy kale risotto with steamed beech mushrooms and parmesan fonduta

Wine recommendation

Weißburgunder Lapis, Oberstein Winery, Tschermers / Cermes





Heute schon die
Muskeln spielen
lassen? Have you
already exercised
today?

de Den Körper spüren und ihn fordern. Am liebsten draußen, in der freien Natur, wo die Luft so viel besser schmeckt ...

EINATMEN.

Organe, Muskeln und das Gehirn werden im Freien optimal mit Sauerstoff versorgt. Sauerstoff steigert die Zellvitalisierung und unsere Konzentrationsfähigkeit, er gibt uns Energie – noch viel mehr, wenn wir uns bewegen. Deshalb also fühlt man sich nach einer Wanderung durch lichte Lärchenwälder, über blühende Almwiesen, bis auf kantige Berge irgendwie immer so viel besser als vorher.

AUSTOBNEN.

Beim Paragliding ins Blaue rufen. Sich bei einer Rafting-Tour auf der Etsch mit der Kraft des Wassers messen. Von Burgstall aus auf dem Speed-Hiking-Trail in die Höhe streben. Das Abenteuer ruft unter freiem Himmel – und schon hüpf das Herz bis zum Hals.

ERKUNDEN.

Die Natur bewegt sich immerzu und vielleicht bewegen wir uns gerade deshalb so gerne in ihr: in weiten Schwüngen die Skipiste hinab oder Schritt für Schritt dem Wanderziel entgegen. Auf dem Fahrrad durch blühende Apfelwiesen erkunden wir weite Gebiete und die Kraft des eigenen Rhythmus in jeder neuen Umdrehung.

ABKÜHLEN.

Wasser belebt und kühlt den Körper an heißen Sommertagen. Ein Sprung ins Naturbad in Gargazon, ein paar Bahnen im Lido von Lana oder eine Kneipp-Runde in der Gaulschlucht – sich Gutes tun ist manchmal so wunderbar einfach.

en Connect with your body and challenge it. Preferably outdoors, in the great outdoors, where the air is that much fresher...

BREATHE.

Your organs, muscles and brain are optimally supplied with oxygen when you are outside. Oxygen increases cell vitality and our ability to concentrate; it gives us energy – even more so when we move. That's why, after a hike through sparse larch forests, across flowering Alpine meadows and up to angular mountain peaks, you somehow always feel so much better than before.

PLAY.

Call out to the unknown while paragliding. Challenge the power of the water on a rafting tour on the Adige river. Discover new things starting from Postal on the Speed Hiking Trail. Adventure awaits under the blue sky – and your heart already leaps for joy.

DISCOVER.

With long sweeping turns down the slope or in stride towards your goal. On a bike through blossoming apple orchards, we explore vast expanses and the power of our own rhythm with every revolution.

COOL OFF.

Water invigorates and cools the body on hot summer days. A jump into the natural swimming pool in Gargazzone, a few laps in Lana's lido or a Kneipp cold water therapy session in the Gola canyon – sometimes doing something good for yourself is so wonderfully simple.

Wir sind Kultur!

Die Buchhändlerin Susanna Valtiner im Interview

Verena Spechtenhauser



Es ist neun Uhr morgens als ich mitten im Herzen der Fußgängerzone am Gries die Tür zum Buchladen Lana öffne. Heute komme ich nicht wie sonst als Kundin in das Geschäft, sondern treffe mich mit der Inhaberin Susanna Valtiner zum Gespräch. Die studierte Medienpädagogin hat vor fünf Jahren den unabhängigen Familienbetrieb, der heuer sein 45. Geschäftsjubiläum feiert, von ihrem Vater Paul übernommen und führt ihn nun in zweiter Generation weiter. Sie ist außerdem

Präsidentin der Buchhändler*innen im Handels- und Dienstleistungsverband Südtirol. Für mich ist Susanna eine wichtige Ansprechperson, wenn ich mehr über das kulturelle Leben in und rund um Lana erfahren möchte. Schließlich ist sie als Buchhändlerin ein wichtiger Teil davon. Nach einer herzlichen Begrüßung suchen wir uns eine stille Ecke in ihrem Geschäft und steigen direkt in das Gespräch ein.





Susanna, wie wichtig ist in Ihren Augen eine Buchhandlung für das Dorfleben?

Ich würde sagen, sie ist ein essentieller Teil davon. Leider ist manchen Menschen, aber auch öffentlichen Ämtern die wahre Bedeutung einer Buchhandlung nicht immer klar. Das finde ich sehr schade. Viele sehen uns als reine Dienstleister, dabei sind wir so viel mehr. Nämlich ein sozialer und kultureller Treffpunkt für Jedermann und Jedefrau. Wir Buchhändler*innen kümmern uns sowohl um die Lese- und Sprachförderung als auch um die Bildung der Menschen. Im Buchladen bieten wir zum Beispiel Hand- und Brush-Lettering-Kurse sowie Dates zu Stempeltechnik an, die sehr gut angenommen werden. Darüber hinaus sind wir aber auch ein Ort, an dem Begegnung stattfindet. Wir brauchen uns nur hier im Buchladen umzuschauen. Hier wird nicht nur über Literatur gefachsimpelt, sondern auch über die aktuellen Fußballergebnisse diskutiert, wir verkaufen sowohl anspruchsvolle Literatur als auch Zeitschriften und Illustrierte. Genau dieser Mix macht unsere Buchhandlung aus und genau deshalb stellt sie auch einen Mehrwert für unser Dorf dar. Davon bin ich zutiefst überzeugt.

Lana ist in den letzten Jahren zu einem zentralen Ort der Kultur in Südtirol geworden. Empfinden Sie das auch so?

Absolut. Lana ist in kultureller Hinsicht unglaublich spannend. Zahlreiche Strömungen haben hier im Dorf einen Ort der Entfaltung gefunden. Außerdem hat Lana ein lebendiges und gut funktionierendes Vereinsleben, das auch von der Gemeinde tatkräftig unterstützt wird. Ich persönlich freue mich immer sehr auf das transdisziplinäre Kulturfestival „LanaLive“. Der künstlerische Leiter des Festivals, Hannes Egger, schafft es jedes Jahr aufs Neue, spannende und federführende Künstler*innen nach Lana zu holen.

Einer der wichtigsten kulturellen Vereine Südtirols hatte seinen Anfang ebenfalls in Lana, genauer gesagt in Ihrer Buchhandlung ...

Ja, das stimmt. Der „Verein der Bücherwürmer“ wurde 1980 von meinem Vater Paul mitgegründet. Er war auch der erste Präsident des Vereins. Ich kann mich noch genau erinnern, dass zu dieser Zeit der mittlerweile bekannte Schriftsteller Oswald Egger bei uns einen Sommerjob hatte. Damals war er natürlich noch Student. In dieser Zeit



fanden bei uns in der Buchhandlung zahlreiche Lesungen von lokalen, aber auch internationalen Autor*innen statt. Oswald war Teil eines alternativen Jugendkollektivs von Lana und ein wichtiges Mitglied der Bücherwürmer. Auf seine Initiative hin entstand unter anderem auch das Literaturfestival „Kulturtag Lana“, das heute noch in den hoch angesehenen „Literaturtagen Lana“ weiterlebt. So kam es auch, dass ich bereits als Kind so spannende Autor*innen wie H. C. Artmann, Herta Müller oder Thomas Kling persönlich kennenlernen durfte. Diese kulturelle Offenheit meiner Eltern hat meine Einstellung zur Welt, aber auch zur Literatur maßgeblich beeinflusst.

Was verbindet Sie mit Lana?

Lana ist meine Heimat. Hier habe ich meine Wurzeln. Als junge Frau wollte ich natürlich überall anders leben als hier. Meinen Weg zurück habe ich trotzdem immer gefunden. Das liegt zum einen an meiner Familie und unserer Buchhandlung, zum anderen aber auch an den tollen Menschen hier im Dorf. Ich wünsche mir für Lana, dass es seinen dörflichen Charakter auch in Zukunft beibehält, dass es sich weiterhin auf das Wesentliche besinnt und nicht jedem neuen Trend aufsitzt.

Sich treiben lassen durch die Region Lana

Im Hotel Schwarzschnied in **Lana** fühlt man sich sofort wohl. Yoga, hervorragendes Slow Food, Kunst und ein entspannt modernes Design machen es zum Self-Care- und Inspirationsort. Man fühlt sich einfach ab der ersten Sekunde willkommen. Es gibt einen Wellnessbereich mit Dampfbad, Bio-Sauna und finnischer Outdoor-Sauna, das ganzjährig beheizte, mit Grander-Wasser gespeiste Zwanzig-Meter-Freischwimmbad und der großzügige Indoor-Pool sind einfach nur toll. Zwischen Weinreben und doch zentral gelegen, nur fünf Gehminuten vom Zentrum entfernt, ist das Schwarzschnied idealer Ausgangspunkt für Ausflüge und Neuentdeckungen.

Welche? Zum Beispiel kann man mit einer der beiden Seilbahnen in die Berge, was echte Wander- und Bergfreunde besonders begeistert. Von **Burgstall** ist man ruckzuck auf dem Hochplateau Tschöggberg. Dort lohnt sich eine Wanderung zum Knottnkino: Die Kinossessel aus Stahl und Kastanienholz auf der natürlichen Plattform des Rotsteinknotts laden zum Naturkino mit Aussicht ein. Einer meiner Favoriten ist das **Vigiljoch**, das auf der anderen Seite liegt. Hier bin ich durch den schönen Lärchenwald gelaufen, bis zur St.-Vigilius-Kirche, die wie im Bilderbuch auf einem Hügel thront. Ein paar Haflinger Pferde, eine typische Südtiroler Pferderasse, haben mich dort begrüßt. Magisch, wie im Film.

Eine Portion Kunst gibt's beim Besuch in der Garden Art Gallery im Kränzelhof, ein biozertifiziertes Weingut in **Tschermms** mit Restaurant und Skulpturengarten. Nach einer ausgedehnten Weinprobe, bei der einige Flaschen auch in meinem Reisegepäck gelandet sind, habe ich dort den Picknickkorb bestellt. Das wirklich leckere Essen habe ich dann im wunderschönen Garten zwischen verschiedenen Kunstwerken und prächtigen Pflanzen genossen. Wenn ihr lieber am Tisch essen möchtet, geht das auch ganz wunderbar im Garten des Restaurants miil – auch dort könnt ihr den hauseigenen Wein kosten.

Am besten aber, man kommt mit nicht allzu vielen Plänen nach Lana, denn man kann hier wunderbar in den Tag hineinleben, auf Spaziergängen das Dorf erkunden und dem Lauf des Brandis-Waalweges folgen. Gerade für Hunde ist das auch ein besonderes Spektakel. Überhaupt ist die **Region Lana** sehr hundefreundlich: Im Ort, direkt am Fluss Falschauer, gibt es sogar eine eigene abgetrennte Hundewiese mit Wasserzugang. Am Ende des Brandis-Waalweges rauscht ein kleiner Wasserfall und ein kurzes Stück weiter kommt man zu einem „Buschenschank“, so nennt man kleine, meist von Bauernfamilien geführte Gasthäuser in Südtirol. Dort gibt's typische Küche, zum Beispiel echte Südtiroler Spinat- und Kasknödel, und Entspannung in einer gemütlichen Stube, unter einer Weinlaube, an einem Gartentisch, Ausblick aufs Tal inklusive.



Maxi Ehmer alias @maxistories auf Instagram & TikTok ist 32 Jahre alt und wohnt im süddeutschen Tübingen. Schon in jungen Jahren bereiste sie viele Kontinente, bewahrte sich aber eine ganz besondere Liebe zu Europa. Ihre Leidenschaft für gutes Essen und Interior Design teilt Maxi auch online mit ihrer Community: „Lana vereint meine Lieblingsthemen ganz exzellent mit stylischen Hotels, ausgezeichnetem Südtiroler Essen und tollen Ausflugszielen. Genau deswegen habe ich Lana lieben gelernt und freue mich auf meinen nächsten Besuch.“

Let's go to the mountains!

L'aria è fresca e pizzica la pelle, mentre le montagne maestose ti avvolgono come in un abbraccio. Sentite il profumo dell'erba fresca, esalate un grande respiro, e incamminatevi. Che meraviglia – pensate – abbiamo una giornata intera qui, ed è tutta per noi! The air is crisp as it prickles your skin, while the majestic mountains surround you as if to wrap you in an embrace. You breathe in the smell of fresh grass, let out a deep exhale, and you're off. How incredible – you think – to have an entire day here: and it's all for me!

Performance and comfort

La montagna è invitante ma bisogna essere sempre ben attrezzati.

Da *Sport Mode Gasser* trovate tutto quello che fa per voi, dagli scarponi da trekking alle giacche termiche.

The mountains are calling and you should always have the proper gear.

At *Sport Mode Gasser* you can find everything from hiking boots to insulated jackets.

Sport Mode Gasser
Via Palade 3A Gampenstraße
Lana
sport-mode-gasser.it



Maps, books and new adventures

La natura stimola la vita attiva, come anche il relax. Nella libreria *Buchladen Lana* vi aspettano libri, mappe e molto altro ancora per vivere la montagna come più vi piace.

The outdoors inspires active living, but also relaxation. Books, maps and more are waiting for you at *Buchladen Lana* so you can experience the mountains the way you want.

Buchladen Lana
Via Gries 5 Am Gries
Lana
buchladen.it



Protected with style

In montagna il sole è forte e bisogna proteggere pelle e occhi. Da *Pichler's Optic*, scegliendo il vostro occhiale, oltre alla protezione, trovate qualità, stile e i migliori marchi di tendenza.

The sun is strong in the mountains, and eye and skin protection are a must. At *Pichler's Optic* choose from your preferred quality, style, name brand and protection when picking out a pair of glasses.

Pichler's Optic
Via Gries 12 Am Gries
Lana
pichters-optic.com



Sandwiches and other take-away goodness

Sedersi su un prato di montagna davanti al panorama, mangiando un panino, è un piacere intramontabile: da *Backificio* avrete l'imbarazzo della scelta tra pane, pizza, focacce e dolci, da mettere nello zaino.

Seated in a mountain meadow with a panoramic view stretched out before you while eating a sandwich is an unforgettable treat: let *Backificio* spoil you with an array of bread, pizza, focaccia, and sweets to put in your backpack.

Backificio
Via Gries 21 Am Gries
Lana
backificio.com



Stylish and practical

Chi ama il design anche in montagna, può rifornirsi da *Design Geschenk Ideen by Laimer*: per esempio di pratiche borracce, per avere sempre con sé acqua a sufficienza o di utili coltellini tascabili.

For those who love to experience the mountains in style, you can stock up at *Design Geschenk Ideen by Laimer*: from practical water bottles to ensure you always have enough water on the go, to handy pocket knives.

Design Geschenk Ideen by Laimer
Piazza Hofmann 1 Hofmannplatz
Lana
laimer.bz

Did you know...?

As an expert in alpine forest bathing, Berta Pircher, with her company Happy Bee, is the first certified KonMari Consultant® in South Tyrol. Following the famous KonMari Method® by Marie Kondō, she mediates and helps her clients to find inner and outer order in their lives.

C'è chi considera Lana la capitale culturale "non ufficiale" dell'Alto Adige, perché qui la cultura è estremamente vitale, soprattutto nei mesi estivi: infatti da maggio a luglio, le associazioni culturali Bürgerkapelle Lana, Freilichtspiele Lana, Jux Lana, Lana meets Jazz, LanaArt, LanaLive, Literatur Lana, Musikverein Lana, LanAntiqua, Volksbühne Lana e altre organizzazioni ancora, presentano un programma ricchissimo di eventi.

The historic cable car to the Vigiljoch mountain is being extensively renovated and will re-open in summer 2023. The support pillars will be renewed, and the cable car will get new cabins.

„Burgstall“ war die hochmittelalterliche Bezeichnung für eine kleine Burg oder einen minderen Adelssitz. Heute spricht man in der Burgenkunde von einer nicht fertiggestellten Burgbaustelle oder einem Standort, an dem einst eine Burg stand, deren Mauern heute aber weitgehend eingeebnet sind.

Intorno al 1890 il sacerdote Josef Tarneller iniziò a prendere nota dei nomi di ogni "Hof" (maso) situato nel territorio del Burgraviato. Visionò sistematicamente registri e archivi comunali, ecclesiastici e privati. Spulciò tra atti catastali del XVII e XVIII secolo, tra libri contabili e notarili della seconda metà del XIV secolo, oltre che testi di interesse locale. I nomi dei masi tra Lana e Foiana si possono ritrovare, a partire dal 1894, nel libro "Die Hofnamen des Burgrafenamtes in Tirol".

Das nachhaltig erbaute Naturbad Gargazon verzichtet vollkommen auf chemische Wasserreinigung. Wasserpflanzen, Phyto- und Zooplankton sowie mechanische Pflegemaßnahmen arbeiten stattdessen bei der Wasserreinigung zusammen.

Agenda 2023

apr-jun

LANANTIQUA-FESTIVAL
lanaregion.it/lanantiqua

may-oct

**WILDKRÄUTER UND
HEILPFLANZENWISSEN
ERBE SELVATICHE E CONOSCENZA
DELLE PIANTE MEDICINALI**
wildkraeuter.bz.it

may-oct

BIKETRANSFER
LANA - VÖLLAN - TISENS - GAMPENPASS
LANA - FOIANA - TESIMO - PASSO PALADE
lanaregion.it/bikeshuttle

apr

**01-30 LANA BLÜHT
LANA IN FIORE**

lanablueht.it
lanainfiore.it

14

**APFELBLÜTEN
GOLFTURNIER
TORNEO DI GOLF
AI MELI IN FIORE**

lanablueht.it/golf
lanainfiore.it/golf

15

**BÄUERLICHE GENUSSMEILE
I SAPORI DEL MASO**

lanablueht.it/genussmeile
lanainfiore.it/saporidelmaso

23

**BLÜTENHÖFEFEST
FESTA DEI MASI IN FIORE**

lanablueht.it/hoefefest
lanainfiore.it/festadeimasi

29

KRÄNZELZEIT

lanablueht.it/kraenzelzeit
lanainfiore.it/kraenzelzeit

may

4-21

**PASSIONSSPIELE
RAPPRESENTAZIONE DELLA
PASSIONE DI GESÙ**

passionsspiele.it

26-31 LANA LIVE

lanalive.it

jun

01-04 LANALIVE

lanalive.it

13-18 LANA MEETS JAZZ

sweetalps.com

29

**LANA23
LANGE SHOPPINGABENDE
SHOPPING FINO A TARDA SERA**

lana23.it

30

FREILICHTSPIELE

freilichtspiele.lana.eu

Alle Events:

Tutti gli eventi:

All Events:

lanaevent.it

Agenda 2023

jul

01–31 **KINDERSOMMER
ESTATE PER BAMBINI**

kindersommer.it
estateperbambini.it

4–21 **FREILICHTSPIELE**

freilichtspiele.lana.eu

6–27 **LANA23
LANGE SHOPPINGABENDE
SHOPPING FINO A TARDA SERA**

lana23.it

aug

01–31 **KINDERSOMMER
ESTATE PER BAMBINI**

kindersommer.it
estateperbambini.it

3–17 **LANA23
LANGE SHOPPINGABENDE
SHOPPING FINO A TARDA SERA**

lana23.it

sep

10 **PAWIGL BROTZEIT
PAVICOLO STORIE DI PANE**

lanaregion.it/brot
lanaregion.it/pane

oct

14 **SÜDTIROLER EVENT-MARKT
MERCATO ALTOATESINO
"SELBERGMOCHT"**

selbergmocht.it

15–31 **KESCHTRIGGL
GIORNATE DELLE CASTAGNE**

keschtriggl.it

15 **KESCHTNFEST IN VÖLLAN
FESTA DELLA CASTAGNA
A FOIANA**

keschtriggl.it

dec

01–31 **STERNTALER
WEIHNACHTSMARKT
MERCATINO POLVERE DI STELLE**

weihnachteninlana.it
natalealana.it

05 **KRAMPUSUMZUG IN LANA
SFILATA DEI "KRAMPUS"**

hoellenschluchtkrampus.it

*Änderungen vorbehalten.
Agenda soggetta a modifiche.
Calendar subject to change.*

Impressum

Herausgeber/Editore/Publisher

Tourismusverein Lana und Umgebung
Associazione Turistica Lana e dintorni
Tourist office Lana and environs
Via Andreas-Hofer-Straße 9/1, 39011 Lana
+39 0473 561770
lanaregion.it
info@lanaregion.it

Verantwortliche Redakteurin/Direttrice responsabile/Editor-in-chief

Kunigunde Weissenegger

Konzept & Creative Direction/Concetto & direzione creativa/Concept & creative direction

franzLAB: Anna Quinz, Kunigunde Weissenegger

Redaktionsleitung/Direzione editoriale/Editorial management

Maria Oberrauch

Redaktion/Redazione/Editorial team

Anna Quinz, Kunigunde Weissenegger,
Maria Oberrauch, Maria Quinz, Elisa Barison,
Verena Spechtenhauser

Art Direction

Philipp Aukenthaler / hype my limbus
& Jennifer Janser

Fotos & Illustrationen/Foto & illustrazioni/Photo & illustrations

lanaregion.it/Maike Wittreck, lanaregion.it/Patrick
Schwienbacher, lanaregion.it/F-Tech Production,
Florian Andergassen, Armin Huber, rawpixel.com/
FreePik, lanaregion.it/upscale, Golfclub Lana,
flickr.com/biodiversitylibrary.org, lanaregion.it/
Benjamin Pfitscher, Kränzelhof, lanaregion.it/
Franziska Unterholzner, 1477 Reichhalter/Patrick
Schwienbacher, Schloss Englar, Ursula Zeller,
Kellerei St. Michael-Eppan, wein.plus, Maxi Ehmer,
Shutterstock/Daniel Jenny/annirii/David Prah/
kasakphoto

Druck/Stampa/Print

LanaRepro

Gedruckt auf Apfelpapier/Stampato su cartamela/Printed on apple paper

Auflage/Tiratura/Edition: 6.500

Reg. Trib. Eintrag Gericht BZ
Nr. 59/2020 del/vom 09.01.2020

März/Marzo/March 2023



lanaregion.it



